



Codice procedura: 2660

Classifica: PA_049_EOL2660

Proponente: REPOWER RENEWABLE s.p.a.

Oggetto: “Progetto di un parco eolico destinato alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, denominato «Gandolfo» da realizzarsi nel Comune di Monreale (PA), con potenza eolica 30 MW e sistema di accumulo 20 MW, inclusivo delle opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Monreale (PA) e Gibellina (TP)”.

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Proponente	REPOWER RENEWABLE s.p.a.
Sede Legale	via Lavaredo 44/52 - 30174 Venezia
Capitale Sociale	€. 71.935.660
Legale Rappresentante	Marco Ceroni
Progettisti	società Ten Project srl,
Località del progetto	Località La Pietra - Monreale
Data presentazione al dipartimento	Prot. n. 59034 del 31/07/2023
Data procedibilità	16/08/2023
Data documentazione integrativa	
Valore opera	€. 81.342.649,56
Versamento oneri istruttori	€. 84.342,65
Conferenze di servizio	-----
Responsabile del procedimento	Antonio Patella
Responsabile istruttore del dipartimento	Maria Tantillo
Contenzioso	-----
Parere	Parere Istruttorio Intermedio n. 111/2024 approvato il 30/09/2024 in prosecuzione della seduta del 27/09/2024

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2660 - Classifica PA_049_EOL2660 - Proponente: REPOWER RENEWABLE S.P.A. “Progetto di un Parco Eolico denominato “Gandolfo” della potenza di 30 MW con sistema di accumulo di 20 MW da realizzarsi nel comune di Monreale (PA) con relative opere di connessione alla RTN da realizzare nei comuni di Monreale (PA) e Gibellina (TP)



PARERE della C.T.S. n. 590/2026 del 12/06/2026

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e ss.mm.ii., recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e ss.mm.ii. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la



conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata";

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170";

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)";

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di n. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);



VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all’attualizzazione dell’organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell’art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l’incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2660 - Classifica PA_049_EOL2660 - Proponente: REPOWER RENEWABLE S.P.A. “Progetto di un Parco Eolico denominato “Gandolfo” della potenza di 30 MW con sistema di accumulo di 20 MW da realizzarsi nel comune di Monreale (PA) con relative opere di connessione alla RTN da realizzare nei comuni di Monreale (PA) e Gibellina (TP)



VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 21/Gab del 10/02/2025 con il quale sono state approvati i nuovi criteri relativamente ai compensi spettanti ai componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 46/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati il vicepresidente, il segretario, nonché i Coordinatori delle tre Sottocommissioni Ambiente ed Energia, Pianificazione Territoriale e PNRR e Progetti soggetti a Finanziamento;

VISTO il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 136/GAB del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 166/GAB del 23/06/2025 con il quale è stato nominato il vicepresidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 246/GAB del 03/09/2025 con il quale vengono nominati n.5 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 330/GAB del 07/11/2025 con il quale è stato nominato n.1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 367/GAB del 30/12/2025 con il quale è stato nominato n.1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 54/GAB del 23/02/2026 modifica articolazione ed organizzazione CTS;

VISTO il D.A. n. 56/GAB del 23/02/2026 decreto nomina coordinatore sottocommissione CTS;

VISTO il D.A. n.113/GAB del 27/04/2026 con il quale vengono nominati altri due commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, le Prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e ss.mm.ii, ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautela dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le



valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTA la nota 9462/GAB del 14/10/2024 “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo*”;

VISTA la nota 9733/GAB del 30/10/2024 “*Effetto cumulo impianti di produzione di energia alternativa, impianti fotovoltaici/agrivoltaici – reperimento risorse idriche*”;

VISTA la nota 9922/GAB del 12/11/2024 “*VIA impianti di produzione energia alternativa. Progetti di linea RTN e relative infrastrutture*”;

VISTO il decreto legislativo n. 190 del 25/11/2024 “Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26 commi 4 e 5, lettera b) e d) della legge 5 agosto 2022 n.118”;

VISTO il D.A. n.34/Gab del 02/04/2025 dell’Assessorato Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – Linee di indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della regione Siciliana;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. 4^a dell’11 settembre 2023, n. 8258, in merito alle innovative caratteristiche tecnologiche degli impianti agrivoltaici di nuova generazione;

VISTA le sentenze n. 647-648/2023 Reg. Provv. Coll. pubblicate il 5/10/2023 del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana rese nei procedimenti iscritti ai n.912-913 dell’anno 2022;

VISTA l’Istanza della REPOWER RENEWABLE S.P.A. acquisita al prot. DRA n. 59034 del 31.07.2023 con la quale la ditta, tramite la Sezione Enti del Portale Regionale Valutazioni Ambientali, ha presentato istanza di attivazione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell’Art. 23 del D. Lgs 152/2006, per il “Progetto di un Parco Eolico denominato “Gandolfo” della potenza di 30 MW con sistema di accumulo di 20 MW da realizzarsi nel comune di Monreale (PA) con relative opere di connessione alla RTN da realizzare nei comuni di Monreale (PA) e Gibellina (TP)”;

VISTA la nota prot. DRA n. 62792 del 16.08.2023 recante “*Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione, avviso pubblico, avviso del procedimento e trasmissione pratica alla CTS*”.

LETTI i documenti ed elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana al momento della presentazione dell’istanza, il cui elenco si deve intendere qui integralmente riportato e trascritto:

VISTO il Parere Istruttorio Intermedio n. 111/2024 del 30/09/2024 in prosecuzione della seduta del 27/09/2024, con 30 criticità, il cui contenuto qui si deve intendere integralmente richiamato e trascritto;

VISTA la nota del DRA, avente protocollo n.74204 del 22/10/2024, con la quale il Servizio 1 ha notificato al Proponente il Parere Istruttorio Intermedio n.111 del 30/09/2024 reso dalla CTS in prosecuzione della seduta del 27/09/2024;

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2660 - Classifica PA_049_EOL2660 - Proponente: REPOWER RENEWABLE S.P.A. “Progetto di un Parco Eolico denominato “Gandolfo” della potenza di 30 MW con sistema di accumulo di 20 MW da realizzarsi nel comune di Monreale (PA) con relative opere di connessione alla RTN da realizzare nei comuni di Monreale (PA) e Gibellina (TP)



LETTA la nota del Proponente, assunta al protocollo del DRA al n. 77035 del 04/11/2024, con la quale la ditta ha richiesto un termine di giorni 90 per adempiere alla richiesta di integrazione e approfondimenti in riscontro al parere istruttorio intermedio;

VISTA la nota del DRA, avente protocollo n. 80186 del 15/11/2024, con la quale il Servizio 1 ha comunicato al Proponente l'accoglimento della richiesta di proroga;

LETTA la documentazione trasmessa dal Proponente, assunta al protocollo del DRA al n.9819 del 19/02/2025, con la quale sono stati trasmessi gli elaborati e, al contempo, sono stati forniti i riscontri al Parere Istruttorio Intermedio n.111/2024 del 30/09/2024 in prosecuzione della seduta del 27/09/2024,

Si riporta l'elenco della documentazione trasmessa dal Proponente a seguito della notifica del PII:

Proponente REPOWER L'energia che ti serve.				
commessa		oggetto		
1527		IMPIANTO EOLICO "GANDOLFO"		
		PROGETTO DEFINITIVO PER AUTORIZZAZIONE		
		luogo		
		COMUNI DI MONREALE (PA) - GIBELLINA (TP)		
CODIFICA DOCUMENTO	CODICE	REV.	DATA REV.	ELENCO ELABORATI
1527-PD_A_0.0_ELL_r01	0.0	01	01/02/2025	Elenco elaborati P.D.
RELAZIONI GENERALI				
1527-PD_A_0.1.0_REL_r01	0.1.0	01	Febbraio 2025	RELAZIONE TECNICA
1527-PD_A_0.2.0_REL_r01	0.2.0	01	Febbraio 2025	RELAZIONE DESCRITTIVA
1527-PD_A_0.3.0_REL_r00	0.3.0	00	maggio-23	CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE
1527-PD_A_0.4.0_REL_r00	0.4.0	00	maggio-23	RELAZIONE GEOLOGICA E GEOMORFOLOGICA
1527-PD_A_0.5.0_REL_r01	0.5.0	01	Febbraio 2025	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO
1527-PD_A_0.6.0_TAV_r01	0.6.0	01	Febbraio 2025	PIANO DI CAMPIONAMENTO CON UBICAZIONE DEI PUNTI DI INDAGINE E UBICAZIONE DELLE AREE DI ABBANCAMENTO TEMPORANEO - QUADRO 1
1527-PD_A_0.6.1_TAV_r01	0.6.1	01	Febbraio 2025	PIANO DI CAMPIONAMENTO CON UBICAZIONE DEI PUNTI DI INDAGINE E UBICAZIONE DELLE AREE DI ABBANCAMENTO TEMPORANEO - QUADRO 2
1527-PD_A_0.7.0_REL_r00	0.7.0	00	maggio-23	PIANO DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO EOLICO
1527-PD_A_0.8.0_REL_r00	0.8.0	00	maggio-23	CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI DI DISMISSIONE
1527-PD_A_0.9.0_REL_r01	0.9.0	01	Febbraio 2025	PIANO GESTIONE RIFIUTI
INQUADRAMENTO GENERALE				
1527-PD_A_1.1_TAV_r01	1.1	01	Febbraio 2025	Inquadramento generale: corografia
1527-PD_A_1.2_TAV_r01	1.2	01	Febbraio 2025	Inquadramento generale: ortofoto e panoramiche
1527-PD_A_1.3_TAV_r01	1.3	01	Febbraio 2025	Inquadramento su carta geologica
1527-PD_A_1.4_TAV_r01	1.4	01	Febbraio 2025	Inquadramento rispetto agli impianti FER esistenti, autorizzati e in iter autorizzativo
1527-PD_A_1.5_TAV_r01	1.5	01	Febbraio 2025	Inquadramento generale rispetto alle infrastrutture esistenti
1527-PD_A_1.6_TAV_r00	1.6	00	Febbraio 2025	Planimetria su I.G.M. con indicazione dei fabbricati rispetto alle distanze 3D, 5D e 7D dagli aerogeneratori
STUDIO D'INSERIMENTO URBANISTICO E VINCOLISTICO				
1527-PD_A_2.1.1_TAV_r01	2.1.1	01	Febbraio 2025	AREE NON IDONEE AI SENSI DELLE LINEE GUIDA NAZIONALI
1527-PD_A_2.1.2_TAV_r01	2.1.2	01	Febbraio 2025	AREE NON IDONEE AI SENSI DEL PEARS

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2660 - Classifica PA_049_EOL2660 - Proponente: REPOWER RENEWABLE S.P.A. “Progetto di un Parco Eolico denominato “Gandolfo” della potenza di 30 MW con sistema di accumulo di 20 MW da realizzarsi nel comune di Monreale (PA) con relative opere di connessione alla RTN da realizzare nei comuni di Monreale (PA) e Gibellina (TP)



1527-PD_A_2.2.1_TAV_r01	2.2.1	01	Febbraio 2025	PTPR TRAPANI- REGIMI NORMATIVI
1527-PD_A_2.2.2_TAV_r01	2.2.2	01	Febbraio 2025	PTPR TRAPANI - BENI PAESAGGISTICI E AREE TUTELATE AI SENSI DEL dlgs. 42/2004 art. 142
1527-PD_A_2.2.3_TAV_r01	2.2.3	01	Febbraio 2025	PTPR TRAPANI - COMPONENTI DEL PAESAGGIO E CORINE LANDCOVER
1527-PD_A_2.2.4_TAV_r01	2.2.4	01	Febbraio 2025	BENI PAESAGGISTICI
1527-PD_A_2.3.1_TAV_r01	2.3.1	01	Febbraio 2025	INQUADRAMENTO URBANISTICO E VINCOLISTICO: SIC, ZPS E ZSC
1527-PD_A_2.3.2_TAV_r01	2.3.2	01	Febbraio 2025	INQUADRAMENTO URBANISTICO E VINCOLISTICO: IBA, RES, ZONE UMIDE E CORRIDOI ECOLOGICI
1527-PD_A_2.3.3_TAV_r01	2.3.3	01	Febbraio 2025	INQUADRAMENTO URBANISTICO E VINCOLISTICO: PARCHI E RISERVE
1527-PD_A_2.4_TAV_r01	2.4	01	Febbraio 2025	CORINE LAND COVER - USO DEL SUOLO
1527-PD_A_2.5_TAV_r01	2.5	01	Febbraio 2025	VINCOLO IDROGEOLOGICO - R.D. n. 3267/1923
1527-PD_A_2.6.1_TAV_r01	2.6.1	01	Febbraio 2025	PAI - PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA
1527-PD_A_2.6.2_TAV_r01	2.6.2	01	Febbraio 2025	PAI - RISCHIO GEOMORFOLOGICO
1527-PD_A_2.6.3_TAV_r01	2.6.3	01	Febbraio 2025	PAI - PERICOLOSITÀ IDRAULICA
1527-PD_A_2.6.4_TAV_r01	2.6.4	01	Febbraio 2025	PAI - RISCHIO IDRAULICO
1527-PD_A_2.7_TAV_r01	2.7	01	Febbraio 2025	PTA - ZONE DI PROTEZIONE DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI, SOTTERRANEI E ACQUE DESTINATE ALLA BALNEAZIONE
1527-PD_A_2.8_TAV_r01	2.8	01	Febbraio 2025	UNMIG - TITOLI MINERARI
1527-PD_A_2.9_TAV_r01	2.9	01	Febbraio 2025	INQUADRAMENTO RISPETTO AGLI STRUMENTI URBANISTICI DI MONREALE E DI GIBELLINA
1527-PD_A_2.10_TAV_r01	2.10	01	Febbraio 2025	AREE PERCORSE DAL FUOCO
1527-PD_A_2.11_TAV_r01	2.11	01	Febbraio 2025	RAPPORTO DELL'IMPIANTO CON LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA
1527-PD_A_2.12_TAV_r00	2.12	00	Febbraio 2025	INQUADRAMENTO SU IGM CON INDICAZIONE DEGLI ELEMENTI MORFOLOGICI E DELLA TESSITURA STORICA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO
1527-PD_A_2.13_TAV_r00	2.13	00	Febbraio 2025	INQUADRAMENTO SU IGM CON INDICAZIONE DEI BUFFER RISPETTO AGLI ELEMENTI MORFOLOGICI E RURALI
RILIEVI PLANO ALTIMETRICI ED ELABORATI PROGETTUALI				
1527-PD_A_3.1.1_TAV_r01	3.1.1	01	Febbraio 2025	LAYOUT DI PROGETTO IN FASE DI CANTIERE SU CARTA TECNICA REGIONALE (C.T.R.) – QUADRO 1
1527-PD_A_3.1.2_TAV_r01	3.1.2	01	Febbraio 2025	LAYOUT DI PROGETTO IN FASE DI CANTIERE SU CARTA TECNICA REGIONALE (C.T.R.) – QUADRO 2
1527-PD_A_3.1.3_TAV_r01	3.1.3	01	Febbraio 2025	LAYOUT DI PROGETTO IN FASE DI CANTIERE SU CARTA TECNICA REGIONALE (C.T.R.) – QUADRO 3
1527-PD_A_3.1.4_TAV_r01	3.1.4	01	Febbraio 2025	LAYOUT DI PROGETTO IN FASE DI CANTIERE SU CARTA TECNICA REGIONALE (C.T.R.) – QUADRO 4
1527-PD_A_3.2.1_TAV_r01	3.2.1	01	Febbraio 2025	LAYOUT DI PROGETTO IN FASE DI ESERCIZIO SU CARTA TECNICA REGIONALE (C.T.R.) – QUADRO 1
1527-PD_A_3.2.2_TAV_r01	3.2.2	01	Febbraio 2025	LAYOUT DI PROGETTO IN FASE DI ESERCIZIO SU CARTA TECNICA REGIONALE (C.T.R.) – QUADRO 2
1527-PD_A_3.2.3_TAV_r01	3.2.3	01	Febbraio 2025	LAYOUT DI PROGETTO IN FASE DI ESERCIZIO SU CARTA TECNICA REGIONALE (C.T.R.) – QUADRO 3
1527-PD_A_3.2.4_TAV_r01	3.2.4	01	Febbraio 2025	LAYOUT DI PROGETTO IN FASE DI ESERCIZIO SU CARTA TECNICA REGIONALE (C.T.R.) – QUADRO 4
1527-PD_A_3.3.1_TAV_r01	3.3.1	01	Febbraio 2025	LAYOUT DI PROGETTO IN FASE DI CANTIERE SU PLANIMETRIA CATASTALE CON INDICAZIONE DEI CAMBI DI SEZIONE CAVIDOTTO INTERRATO– QUADRO 1
1527-PD_A_3.3.2_TAV_r01	3.3.2	01	Febbraio 2025	LAYOUT DI PROGETTO IN FASE DI CANTIERE SU PLANIMETRIA CATASTALE CON INDICAZIONE DEI CAMBI DI SEZIONE CAVIDOTTO INTERRATO– QUADRO 2
1527-PD_A_3.3.3_TAV_r01	3.3.3	01	Febbraio 2025	LAYOUT DI PROGETTO IN FASE DI CANTIERE SU PLANIMETRIA CATASTALE CON INDICAZIONE DEI CAMBI DI SEZIONE CAVIDOTTO INTERRATO– QUADRO 3
1527-PD_A_3.3.4_TAV_r01	3.3.4	01	Febbraio 2025	LAYOUT DI PROGETTO IN FASE DI CANTIERE SU PLANIMETRIA CATASTALE CON INDICAZIONE DEI CAMBI DI SEZIONE CAVIDOTTO INTERRATO– QUADRO 4
1527-PD_A_3.4.1_TAV_r01	3.4.1	01	Febbraio 2025	LAYOUT DI PROGETTO IN FASE DI ESERCIZIO SU PLANIMETRIA CATASTALE CON INDICAZIONE DEI CAMBI DI SEZIONE CAVIDOTTO INTERRATO– QUADRO 1
1527-PD_A_3.4.2_TAV_r01	3.4.2	01	Febbraio 2025	LAYOUT DI PROGETTO IN FASE DI ESERCIZIO SU PLANIMETRIA CATASTALE CON INDICAZIONE DEI CAMBI DI SEZIONE CAVIDOTTO INTERRATO– QUADRO 2
1527-PD_A_3.4.3_TAV_r01	3.4.3	01	Febbraio 2025	LAYOUT DI PROGETTO IN FASE DI ESERCIZIO SU PLANIMETRIA CATASTALE CON INDICAZIONE DEI CAMBI DI SEZIONE CAVIDOTTO INTERRATO– QUADRO 3
1527-PD_A_3.4.4_TAV_r01	3.4.4	01	Febbraio 2025	LAYOUT DI PROGETTO IN FASE DI ESERCIZIO SU PLANIMETRIA CATASTALE CON INDICAZIONE DEI CAMBI DI SEZIONE CAVIDOTTO INTERRATO– QUADRO 4
1527-PD_A_3.5.1_TAV_r01	3.5.1	01	Febbraio 2025	PLANIMETRIA SU CARTA TECNICA REGIONALE CON INDICAZIONE DELLE INTERFERENZE - QUADRO 1
1527-PD_A_3.5.2_TAV_r01	3.5.2	01	Febbraio 2025	PLANIMETRIA SU CARTA TECNICA REGIONALE CON INDICAZIONE DELLE INTERFERENZE - QUADRO 2
1527-PD_A_3.5.3_TAV_r01	3.5.3	01	Febbraio 2025	PLANIMETRIA SU CARTA TECNICA REGIONALE CON INDICAZIONE DELLE INTERFERENZE - QUADRO 3
1527-PD_A_3.5.4_TAV_r01	3.5.4	01	Febbraio 2025	PLANIMETRIA SU CARTA TECNICA REGIONALE CON INDICAZIONE DELLE INTERFERENZE - QUADRO 4

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2660 - Classifica PA_049_EOL2660 - Proponente: REPOWER RENEWABLE S.P.A. “Progetto di un Parco Eolico denominato “Gandolfo” della potenza di 30 MW con sistema di accumulo di 20 MW da realizzarsi nel comune di Monreale (PA) con relative opere di connessione alla RTN da realizzare nei comuni di Monreale (PA) e Gibellina (TP)



I527-PD_A_3.6_TAV_r01	3.6	01	Febbraio 2025	RISOLUZIONE TIPO DELLE INTERFERENZE DEL CAVIDOTTO
I527-PD_A_3.7_TAV_r01	3.7	01	Febbraio 2025	PLANIMETRIA SU CARTA TECNICA REGIONALE CON INDICAZIONE DELLE OPERE DI REGIMENTAZIONE IDRAULICA IN FASE DI CANTIERE
I527-PD_A_3.8_TAV_r01	3.8	01	Febbraio 2025	PLANIMETRIA SU CARTA TECNICA REGIONALE CON INDICAZIONE DELLE OPERE DI REGIMENTAZIONE IDRAULICA IN FASE DI ESERCIZIO
ELABORATI PROGETTUALI RELATIVI AD AEROGENERATORI E LAVORI EDILI				
I527-PD_A_4.1_TAV_r00	4.1	00	maggio-23	PARTICOLARI COSTRUTTIVI DELL'AEROGENERATORE: PIANTA E PROSPETTI
I527-PD_A_4.2_TAV_r00	4.2	00	maggio-23	PARTICOLARI COSTRUTTIVI DELL'AEROGENERATORE: PIANTA E SEZIONI FONDAZIONE
I527-PD_A_4.3_TAV_r00	4.3	00	maggio-23	PARTICOLARI COSTRUTTIVI DELLA CABINA DI RACCOLTA - PIANTA, PROSPETTI E SEZIONI
I527-PD_A_4.4_TAV_r01	4.4	01	Febbraio 2025	SEZIONI TIPO CAVIDOTTO INTERRATO
ELABORATI PROGETTUALI SISTEMA ELETTRICO				
I527-PD_A_5.1_TAV_r01	5.1	01	Febbraio 2025	PUNTO DI CONSEGNA: PLANIMETRIA CATASTALE E COLLEGAMENTO ALLA RTN
I527-PD_A_5.2_TAV_r01	5.2	01	Febbraio 2025	PUNTO DI CONSEGNA: PLANIMETRIA E PROFILO ELETTROMECCANICO
I527-PD_A_5.3_TAV_r01	5.3	01	Febbraio 2025	PUNTO DI CONSEGNA: PLANIMETRIA ED ARCHITETTONICI DI FONDAZIONE - PARTICOLARI COSTRUTTIVI
I527-PD_A_5.4_TAV_r00	5.4	00	maggio-23	PUNTO DI CONSEGNA: PARTICOLARI EDIFICI
I527-PD_A_5.5_TAV_r01	5.5	01	Febbraio 2025	PUNTO DI CONSEGNA: PLANIMETRIA OPERA DI RACCOLTA E SCARICO ACQUE METEORICHE
I527-PD_A_5.6_TAV_r01	5.6	01	Febbraio 2025	SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE IMPIANTO EOLICO
I527-PD_A_5.7_TAV_r01	5.7	01	Febbraio 2025	SCHEMA DI COLLEGAMENTO FIBRA OTTICA
PROGETTO STRADALE				
I527-PD_A_6.1.1_TAV_r01	6.1.1	01	Febbraio 2025	PLANIMETRIA STRADALE GENERALE IN FASE DI CANTIERE
I527-PD_A_6.1.2_TAV_r01	6.1.2	01	Febbraio 2025	PLANIMETRIA STRADALE GENERALE A REGIME
I527-PD_A_6.2.1_TAV_r01	6.2.1	01	Febbraio 2025	PLANIMETRIA STRADALE IN FASE DI CANTIERE - TORRE A01
I527-PD_A_6.2.2_TAV_r01	6.2.2	01	Febbraio 2025	PROFILO STRADALE IN FASE DI CANTIERE - TORRE A01
I527-PD_A_6.3.1_TAV_r01	6.3.1	01	Febbraio 2025	PLANIMETRIA STRADALE IN FASE DI CANTIERE - TORRE A02
I527-PD_A_6.3.2_TAV_r01	6.3.2	01	Febbraio 2025	PROFILO STRADALE IN FASE DI CANTIERE - TORRE A02
I527-PD_A_6.4.1_TAV_r01	6.4.1	01	Febbraio 2025	PLANIMETRIA STRADALE IN FASE DI CANTIERE - TORRE A03
I527-PD_A_6.4.2_TAV_r01	6.4.2	01	Febbraio 2025	PROFILO STRADALE IN FASE DI CANTIERE - TORRE A03
I527-PD_A_6.5.1_TAV_r01	6.5.1	01	Febbraio 2025	PLANIMETRIA STRADALE IN FASE DI CANTIERE - TORRE A04
I527-PD_A_6.5.2_TAV_r01	6.5.2	01	Febbraio 2025	PROFILO STRADALE IN FASE DI CANTIERE - TORRE A04
I527-PD_A_6.6.1_TAV_r01	6.6.1	01	Febbraio 2025	PLANIMETRIA STRADALE IN FASE DI CANTIERE - TORRE A05
I527-PD_A_6.6.2_TAV_r01	6.6.2	01	Febbraio 2025	PROFILO STRADALE IN FASE DI CANTIERE - TORRE A05
I527-PD_A_6.8_TAV_r00	6.8	00	maggio-23	SEZIONE STRADALE TIPO
I527-PD_A_6.9.1_TAV_r01	6.9.1	01	Febbraio 2025	SEZIONE STRADALE IN FASE DI CANTIERE - TORRE A01
I527-PD_A_6.9.2_TAV_r01	6.9.2	01	Febbraio 2025	SEZIONE STRADALE IN FASE DI CANTIERE - TORRE A02
I527-PD_A_6.9.3_TAV_r01	6.9.3	01	Febbraio 2025	SEZIONE STRADALE IN FASE DI CANTIERE - TORRE A03
I527-PD_A_6.9.4_TAV_r01	6.9.4	01	Febbraio 2025	SEZIONE STRADALE IN FASE DI CANTIERE - TORRE A04
I527-PD_A_6.9.5_TAV_r01	6.9.5	01	Febbraio 2025	SEZIONE STRADALE IN FASE DI CANTIERE - TORRE A05
I527-PD_A_6.10.1_TAV_r00	6.10.1	00	maggio-23	SCHEMA DELLE PIAZZOLA TIPO IN FASE DI CANTIERE
I527-PD_A_6.10.2_TAV_r00	6.10.2	00	maggio-23	SCHEMA DELLA PIAZZOLA TIPO IN FASE DI ESERCIZIO
I527-PD_A_6.11.1_TAV_r01	6.11.1	01	Febbraio 2025	PIAZZOLA AEROGENERATORE A01 IN FASE DI CANTIERE: PIANTE E SEZIONI
I527-PD_A_6.11.2_TAV_r01	6.11.2	01	Febbraio 2025	PIAZZOLA AEROGENERATORE A02 IN FASE DI CANTIERE: PIANTE E SEZIONI
I527-PD_A_6.11.3_TAV_r01	6.11.3	01	Febbraio 2025	PIAZZOLA AEROGENERATORE A03 IN FASE DI CANTIERE: PIANTE E SEZIONI
I527-PD_A_6.11.4_TAV_r01	6.11.4	01	Febbraio 2025	PIAZZOLA AEROGENERATORE A04 IN FASE DI CANTIERE: PIANTE E SEZIONI
I527-PD_A_6.11.5_TAV_r01	6.11.5	01	Febbraio 2025	PIAZZOLA AEROGENERATORE A05 IN FASE DI CANTIERE: PIANTE E SEZIONI
I527-PD_A_6.12_ELA_r00	6.12	00	maggio-23	REPORT DEI TRASPORTI
SEGNALAZIONI DEGLI AEROGENERATORI PER IL VOLO				

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2660 - Classifica PA_049_EOL2660 - Proponente: REPOWER RENEWABLE S.P.A. “Progetto di un Parco Eolico denominato “Gandolfo” della potenza di 30 MW con sistema di accumulo di 20 MW da realizzarsi nel comune di Monreale (PA) con relative opere di connessione alla RTN da realizzare nei comuni di Monreale (PA) e Gibellina (TP)



I527-PD_A_7.1_TAV_r00	7.1	00	maggio-23	SEGNALAZIONE DEGLI AEROGENERATORI PER LA SICUREZZA DEL VOLO A BASSA QUOTA E PER L'AVIFAUNA
I527-PD_A_7.2_TAV_r00	7.2	00	maggio-23	Inquadramento layout di impianto rispetto ai vincoli aeroportuali
I527-PD_A_7.3_REL_r00	7.3	00	maggio-23	VERIFICA PRELIMINARE ENAC
DOCUMENTI CONTABILI				
I527-PD_A_8.1_CON_r00	8.1	00	maggio-23	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO, ELENCO PREZZI E ANALISI PREZZI - FASE DI REALIZZAZIONE
I527-PD_A_8.2_CON_r00	8.2	00	maggio-23	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO, ELENCO PREZZI E ANALISI PREZZI - FASE DI DISMISSIONE
I527-PD_A_8.3_CON_r00	8.3	00	maggio-23	QUADRO ECONOMICO DI REALIZZAZIONE
I527-PD_A_8.4_CON_r00	8.4	00	maggio-23	QUADRO ECONOMICO DI DISMISSIONE
I527-PD_A_8.5_REL_r00	8.5	00	maggio-23	DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI
I527-PD_A_8.6_REL_r01	8.6	01	Febbraio 2025	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DESCRITTIVO
I527-PD_A_8.7.1_TAV_r01	8.7.1	01	Febbraio 2025	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO – GRAFICO 1
I527-PD_A_8.7.2_TAV_r01	8.7.2	01	Febbraio 2025	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO – GRAFICO 2
I527-PD_A_8.7.3_TAV_r01	8.7.3	01	Febbraio 2025	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO – GRAFICO 3
I527-PD_A_8.7.4_TAV_r01	8.7.4	01	Febbraio 2025	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO – GRAFICO 4
I527-PD_A_8.8_REL_r01	8.8	01	Febbraio 2025	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - VISURE CATASTALI
I527-PD_A_8.9_REL_r00	8.9	00	maggio-23	RELAZIONE DI STIMA DEL VALORE ECONOMICO DI MERCATO DEGLI IMMOBILI
RELAZIONI SPECIALISTICHE				
I527-PD_A_9.1_REL_r01	9.1	01	Febbraio 2025	RELAZIONE PAESAGGISTICA
I527-PD_A_9.2.1_TAV_r00	9.2.1	00	maggio-23	CARTA DI INTERVISIBILITA' DELL'IMPIANTO DI PROGETTO
I527-PD_A_9.2.2_TAV_r00	9.2.2	00	maggio-23	RAPPORTO SPAZIALE VISUALE TRA L'IMPIANTO DI PROGETTO E I BENI PAESAGGISTICI DEL PPTR
I527-PD_A_9.2.3_TAV_r00	9.2.3	00	maggio-23	ANALISI FOTOGRAFICA ANTE E POST OPERAM
I527-PD_A_9.3_REL_r00	9.3	00	maggio-23	STIMA DI PRODUCIBILITA' DELL'IMPIANTO
I527-PD_A_9.4_REL_r00	9.4	00	maggio-23	RELAZIONE GEOTECNICA
I527-PD_A_9.5_REL_r00	9.5	00	maggio-23	RELAZIONE PEDOAGRONOMICA
I527-PD_A_9.6_REL_r00	9.6	00	maggio-23	RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO
I527-PD_A_9.7_REL_r01	9.7	01	Febbraio 2025	STUDIO DI COMPATIBILITA' IDROLOGICA E IDRAULICA
I527-PD_A_9.8_REL_r00	9.8	00	maggio-23	STUDIO DI COMPATIBILITA' GEOLOGICO E GEOTECNICO
I527-PD_A_9.10_REL_r00	9.10	00	maggio-23	RELAZIONE SULLE MODALITA' DI RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE
I527-PD_A_9.11_REL_r01	9.11	01	Febbraio 2025	RELAZIONE DI PREVENZIONE INCENDI
I527-PD_A_9.12_REL_r01	9.12	01	Febbraio 2025	RELAZIONE SUL SISTEMA BESS
I527-PD_A_9.13_REL_r01	9.13	01	Febbraio 2025	RELAZIONE SUL SISTEMA DI TELECOMUNICAZIONI E TELECONTROLLO
I527-PD_A_9.14_REL_r00	9.14	00	Febbraio 2025	PIANO DI CANTIERIZZAZIONE
CALCOLI PRELIMINARI STRUTTURE E IMPIANTI				
I527-PD_A_10.1_REL_r00	10.1	00	maggio-23	RELAZIONE DI CALCOLO PRELIMINARE SULLE STRUTTURE
I527-PD_A_10.2_REL_r01	10.2	01	Febbraio 2025	RELAZIONE DI CALCOLO E DIMENSIONAMENTO RETE MT
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO				
I527-PD_A_11.1_REL_r00	11.1	00	maggio-23	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO + ALLEGATI - IMPIANTO EOLICO
I527-PD_A_11.2_REL_r00	11.2	00	maggio-23	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO + ALLEGATI – PUNTO DI CONSEGNA
OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE RTN				
IT-ELE		0	Settembre/2018	STAZIONE RETE/UTENTE E RACCORDI
IT-CA		0	Febbraio/2019	CANCELLO
IT-COG		0	Febbraio/2019	CARTA DI COROGRAFIA
IT-LAY		1	Aprile/2019	LAYOUT STAZIONE RETE E UTENTE
IT-LAY-CAT		1	Aprile/2019	LAYOUT STAZIONE RETE E UTENTE SU CATASTALE
IT-LYT 200		1	Aprile/2019	LAYOUT STAZIONE RTN
IT-PQU		0	Settembre/2018	PIANO QUOTATO

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2660 - Classifica PA_049_EOL2660 - Proponente: REPOWER RENEWABLE S.P.A. “Progetto di un Parco Eolico denominato “Gandolfo” della potenza di 30 MW con sistema di accumulo di 20 MW da realizzarsi nel comune di Monreale (PA) con relative opere di connessione alla RTN da realizzare nei comuni di Monreale (PA) e Gibellina (TP)



IT-RIL AAT	0	Febbraio/2019	RILIEVO E PROFILI LONGITUDINALE LINEA AAT
REL-RTD	0	Febbraio/2019	RELAZIONE TECNICA
IT-SEU	1	Aprile/2019	SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE
IT-SEZ	1	Aprile/2019	SEZIONI E PROFILI
IT-CH	0	Febbraio/2019	CHIOSCO PER ATTREZZATURE ELETTRICHE PIANTA E PROSPETTI
IT-SA/SG	0	Febbraio/2019	PIANTA E PROSPETTI EDIFICIO SA-SG
IT-MAG	0	Febbraio/2019	PIANTA E PROSPETTI EDIFICIO MAGAZZINO
IT-MT/TLC	0	Febbraio/2019	PUNTO DI CONSEGNA MT E TLC PIANTA E PROSPETTI
IT-MT/BT	0	Febbraio/2019	COPERTURA PER TRASFORMATORI MT/BT - PIANTA E PROSPETTI
IT-RTN	0	Febbraio/2019	PROSPETTI E PARTICOLARI LOCALE RTN

CONNESSIONE – PREVENTIVO DI CONNESSIONE

STMG
BENESTARE TERNA

ALLEGATI

DATI GEOREFERITI E METADATI

* * * *

- DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA -

VISTA la nota prot. DRA n. 63082 del 24.08.2023 con la quale ENAC ha richiesto integrazioni documentali.

VISTA la nota prot. DRA n. 66928 dell'11.09.2023 con la quale Anas s.p.a. richiede integrazioni documentali.

VISTA la nota prot. DRA n. 72619 del 03.10.2023 con la quale il Proponente trasmette al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Trapani documentazione integrativa ai fini del rilascio del parere di competenza, ovvero: 1. modello PIN 1-2018 "Valutazione di progetto" ai sensi dell'art. 3 del DPR 01/08/2011 n. 151; 2. attestazione pagamento oneri istruttori.

VISTA la nota prot. DRA n. 75070 del 13.10.2023 con la quale il Proponente comunica che il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Trapani ha rilasciato parere favorevole e che lo stesso è stato caricato sul Portale Ambiente.

VISTA la nota prot. DRA n. 738 del 05.01.2024 con la quale il Ministero delle Imprese e del Made in Italy - DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI

RADIODIFFUSIONE E POSTALI -Divisione XIX Ispettorato Territoriale Sicilia ha richiesto integrazioni documentali.

VISTA la nota prot. DRA n. 4132 del 22.01.2024 con la quale il sig. Verde Salvatore Gioacchino ha trasmesso osservazioni.

VISTA la nota prot. DRA n. 12315 del 26.02.2024 con la quale il Proponente trasmette il preventivo di connessione aggiornato con la relativa accettazione, precisando che l'aggiornamento della STMG prevede solamente la diminuzione della potenza in immissione, lasciando invariato il layout di progetto e le caratteristiche tecniche delle opere di connessione alla RTN.

VISTA la nota prot. DRA n. 13657 del 04.03.2024 con la quale il sig. Verde Salvatore Gioacchino ha trasmesso nuove osservazioni relative all'esproprio di terreno censito al foglio di mappa 180, particella 339 del comune di Monreale.

VISTA la nota prot. DRA n. 47188 del 01.07.2024 con la quale il sig. Zummo Pasquale ha trasmesso

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2660 - Classifica PA_049_EOL2660 - Proponente: REPOWER RENEWABLE S.P.A. "Progetto di un Parco Eolico denominato "Gandolfo" della potenza di 30 MW con sistema di accumulo di 20 MW da realizzarsi nel comune di Monreale (PA) con relative opere di connessione alla RTN da realizzare nei comuni di Monreale (PA) e Gibellina (TP)



osservazioni relative all'esproprio di terreno censito al foglio di mappa 179, particella 185 del comune di Monreale, trasmesse alla CTS con nota prot. DRA n. 49379 del 05.07.2024

VISTA la nota prot. DRA n. 47635 del 01.07.2024 con la quale il Proponente trasmette la nota del 01/07/2024 trasmessa da ENAC alla società Repower Renewable Spa con la quale è stato rilasciato il nulla osta di competenza relativo al progetto dell'impianto eolico in oggetto.

VISTA la nota prot. n. 10776 del 25/02/2025 del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali", recante: [...] *Pubblicazione nuovo avviso al pubblico ai sensi dell'art. 24, comma 5 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.[...]*;

VISTA la nota del Proponente acclarata al protocollo del DRA al n.10977 del 25/02/2025 di chiarimenti al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Palermo;

VISTA la nota del Proponente acclarata al protocollo del DRA al n.11100 del 25/02/2025 con la quale vengono trasmessi elaborati integrativi relativi alla prevenzione incendi al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Trapani;

VISTA la nota del Libero Consorzio Comunale di Trapani – Settore 7, acclarata al protocollo del DRA al n. 11836 del 28/02/2025 contenete osservazioni /prescrizioni:

- In materia ambientale, si formulano di seguito le prescrizioni da osservare a cura della ditta:
 - *nella realizzazione dei lavori di costruzione dell'impianto in oggetto, per accertare la compatibilità ambientale, deve essere effettuata la caratterizzazione dei materiali di risulta provenienti dagli scavi e, più in generale, prodotti nel corso dell'esecuzione dei lavori stessi, al fine dell'eventuale conferimento nei centri di recupero autorizzati, ovvero al riutilizzo del materiale proveniente dagli scavi effettuati per la esecuzione delle opere;*
 - *nel caso si utilizzi materiale non proveniente dagli scavi in sito, il predetto materiale deve essere opportunamente certificato, e prelevato anche da centri di recupero autorizzati (ai sensi dell'art. 24 L.R. 12/2011), per la formazione della viabilità di servizio, delle piste di accesso e delle piazzuole destinate all'installazione degli aerogeneratori;*
 - *in corrispondenza di ogni singolo aerogeneratore, occorre predisporre idonee opere di impermeabilizzazione e di raccolta, opportunamente dimensionate, onde scongiurare l'eventuale spargimento degli olii fuoriusciti dalle parti meccaniche dell'impianto; devono essere rispettati i limiti dei livelli sonori e le prescrizioni previsti dalle vigenti norme, (L.R. 447/95 nel rispetto dei limiti di cui al DPCM del 14/11/1997 e successive modifiche ed integrazioni);*
 - *nell'eventualità che, accidentalmente, abbia a verificarsi lo sversamento di olii dalle componenti meccaniche facenti parte dell'aerogeneratore, con conseguente superamento della soglia di contaminazione (CSC) del sito, la ditta resta, comunque, obbligata all'osservanza ed al rispetto delle norme in materia ambientale, ai sensi della parte IV del D.L. 152/06;*
- Dal punto di vista della Viabilità:
 - *è fatto obbligo alla ditta di eseguire preventive idonee verifiche georadar per individuare eventuali altri sottoservizi e l'effettiva loro dislocazione sul tracciato stradale interessato, al fine di evitare interferenze; ove da tali verifiche dovesse emergere la necessità di modificare il tracciato dovrà essere acquisito preventivamente un nuovo parere.*
 - *qualora il sottosuolo viabile interessato dall'attraversamento risultasse impegnato da altri sottoservizi che non consentono l'affiancamento per mancanza di spazio o per interferenza*



con gli stessi, l'elettrodotto deve essere posto, in attraversamento longitudinale e/o trasversale delle SS.PP. esclusivamente con il metodo di escavazione toc o no-dig., ponendo l'opera ad una quota inferiore a quella dei sottoservizi esistenti in sito.

- *l'attraversamento di opere d'arte stradali, tombini, ponti, ponticelli, pozzetti di impluvio e/o espluvio etc. deve avvenire all'esterno degli stessi e non deve essere in alcun modo ridotta la sezione e la portata idraulica delle opere, ne impedita la loro manutenzione; nello specifico l'attraversamento dell'elettrodotto nel tratto di ponti e in ogni qualvolta si rende necessario per garantire quanto sopra, deve essere fatto in sub alveo al torrente o all'opera idraulica interessata;*
- *l'elettrodotto interrato da porre in attraversamento longitudinale alla sede stradale delle SS.PP. nn.12 e 37 deve essere posto a profondità non inferiore a cm. 100 dal piano viabile di rotolamento su idoneo strato di posa e opportunamente rinfiancato, con esclusione del materiale proveniente dagli scavi;*
- *il ripristino del conglomerato bituminoso deve essere realizzato con almeno cm. 13 di strato di binder e con almeno cm. 3 di strato di usura previa scarificazione, raccordandosi con la superficie viabile e/o ogni altra opera limitrofa allo scavo; quest'ultimo strato per l'intera lunghezza dello scavo raccordandosi con la cordatura del marciapiede, cunetta, banchina, muretto di protezione laterale o di altra opera limitrofa, e per la larghezza di metta della carreggiata; qualora l'elettrodotto dovesse essere posto in parallelismo ad altro sottoservizio esistente in sito con conseguente spostamento in prossimità del centro della carreggiata, e/o qualora il piano stradale del tratto stradale di che trattasi sia stato interessato da recenti lavori di manutenzione, il ripristino dello strato di usura deve essere eseguito per l'intera carreggiata stradale.*

VISTA la nota del Proponente prot. n. 1527-23.VIAB del 04/03/2025 acclarata al protocollo del DRA al n.12665 del 04/03/2025 con la quale vengono trasmessi elaborati integrativi in riscontro della nota mimit.AOO_STV.REGISTRO UFFICIALE.U.0002351.05-01-2024, relativa alla costruzione e all'esercizio dell'impianto eolico denominato "Gandolfo":

- 1) Elaborato cod. 1527-PD_A_0.1.0_REL_r01 Relazione generale;
- 2) Elaborato cod. 1527-PD_A_3.2.1_TAV_r01 Layout di progetto CTR – Quadro 1;
- 3) Elaborato cod. 1527-PD_A_3.2.2_TAV_r01 Layout di progetto CTR - Quadro 2;
- 4) Elaborato cod. 1527-PD_A_3.2.3_TAV_r01 Layout di progetto CTR - Quadro 3;
- 5) Elaborato cod. 1527-PD_A_3.2.4_TAV_r01 Layout di progetto CTR - Quadro 4;
- 6) Elaborato cod. 1527-PD_A_5.6_TAV_r01 Schema elettrico unifilare;
- 7) Elaborato cod. 1527-PD_A_10.2_REL_r01 Relazione di calcolo e dimensionamento rete MT;
- 8) Elaborato cod. 1527-PD_A_SIA09.IE.01_REL_r01 Relazione sull'impatto elettromagnetico;
- 9) Preventivo di connessione (STMG) e relativa accettazione;
- 10) Richiesta nulla osta TIM;
- 11) Dichiarazione di impegno in bollo riguardante le opere di connessione in MT;
- 12) Dichiarazione di impegno in bollo riguardante le opere di connessione in AT;
- 13) Atto di sottomissione in bollo registrato;
- 14) Attestazione di conformità;
- 15) Attestazione di versamento oneri amministrativi;
- 16) Dichiarazione identificativo delle marche da bollo.

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2660 - Classifica PA_049_EOL2660 - Proponente: REPOWER RENEWABLE S.P.A. "Progetto di un Parco Eolico denominato "Gandolfo" della potenza di 30 MW con sistema di accumulo di 20 MW da realizzarsi nel comune di Monreale (PA) con relative opere di connessione alla RTN da realizzare nei comuni di Monreale (PA) e Gibellina (TP)



VISTA la nota prot. n. 8716 del 20/03/2025 dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, acclarata al protocollo del DRA al n. 17257 del 18/03/2025, recante: [...] *AIU – Autorizzazione Idraulica Unica (R.D. n. 523/1904, PAI) richiesta documentazione tecnico-amministrativa obbligatoria [...]*;

VISTA la nota del Proponente prot. n. 1527-04.VIA.P del 19/03/2025 acclarata al protocollo del DRA al n.16738 del 19/03/2025 con la quale viene trasmessa la documentazione progettuale integrativa riguardante il progetto delle opere di rete e relativo benessere rilasciato da Terna Spa;

VISTA la nota del Proponente prot. n. 1527-21.AU.G del 20/03/2025 acclarata al protocollo del DRA al n.17132 del 20/03/2025 con la quale vengono trasmessi i seguenti elaborati:

1. Progetto definitivo aggiornato completo della necessaria documentazione tecnica
2. Dichiarazione del Legale Rappresentante e dei progettisti sulle caratteristiche del progetto;
3. Elaborato cod. 1527-PD_A_1.1_TAV_r01 "Inquadramento generale: corografia" con l'ubicazione dell'impianto e relative linee elettriche nonché delle opere connesse;
4. Elaborato cod. 1527-PD_A_10.2_REL_r01 "Relazione di calcolo e dimensionamento delle rete MT" dove sono indicati le caratteristiche tecniche dei cavi impiegati e la bibliografia di riferimento;
5. Dichiarazione sulla disponibilità delle aree di progetto;
6. Attestazione di avvenuta pubblicazione inerente l'avvio del procedimento, ai fini dell'esproprio per pubblica utilità ai sensi del DPR 327 /2001 e ss.mm. ii, sui quotidiani a livello nazionale e regionale, e sull'albo pretorio dei Comuni interessati;
7. Benessere rilasciato da Terna Spa riguardante il progetto delle opere di rete
8. Avviso aggiornato dell'avvio del procedimento diretto alla dichiarazione di pubblica utilità.

VISTA la nota protocollo n. 3640 del 27/03/2025 del Comune di Gibellina, acclarata al protocollo del DRA al n. 19310 del 31/03/2025, di restituzione atto prot.0010776 del 25/02/2025 di avvenuta pubblicazione;

VISTA la nota prot. n. 14183 del 09/04/2025 del Dipartimento Regionale dell'Energia, acclarata al protocollo del DRA al n. 23266 del 11/04/2025, avente per oggetto: “*Società REPOWER RENEWABLE SPA- Istanza di Autorizzazione Unica ai sensi art. 12, comma 3, D.lgs. n. 387/2003 e s.m. per la costruzione ed esercizio di un impianto eolico denominato "Gandolfo", sito in contrada "La Pietra" nel Comune di Monreale (P A), di potenza complessiva pari a 30 MWp e sistema di accumulo pari a 20 MW, inclusivo delle opere di connessione alla rete RTN da realizzarsi nei Comuni di Monreale (PA) e Gibellina (TP) - **Indizione di CdS decisoria in modalità asincrona**, nella forma semplificata ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.L. 16 luglio 2020 n.76, convertito in L. 11 settembre 2020 n.120 e modificato dalla L. 29 luglio 2021 n.108, di cui all'art. 14-bis della L. 7 agosto 1990 n. 241 e all'art. 18 della L.R. 21/05/2019 n.7”;*

VISTA la nota del Proponente prot. n. 1527-09.VIA.B del 23/04/2025 acclarata al protocollo del DRA al n.26202 del 23/04/2025 con la quale viene trasmessa la seguente documentazione progettuale integrativa riguardante la richiesta dell'Autorità di Bacino:

1. Richiesta A.I.U. ai sensi del D.SG 187/2022 con relativa dichiarazione dell'identificativo delle nr.2 marche da bollo e asseverazione del progettista;
2. Dichiarazioni dei professionisti riguardanti le spettanze correlate all'incarico di progettazione delle opere in oggetto;
3. Dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di coniugio, parentela o affinità del soggetto richiedente;
4. Dichiarazione del progettista di aver proceduto alla ricognizione delle interferenze;
5. Rilievo delle sezioni e dei profili dei corsi d'acqua in corrispondenza delle interferenze;
6. Planimetria fasce di pertinenza fluviale di cui all'art. 96, lettera f del R.D. 523/1904.

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2660 - Classifica PA_049_EOL2660 - Proponente: REPOWER RENEWABLE S.P.A. “*Progetto di un Parco Eolico denominato “Gandolfo” della potenza di 30 MW con sistema di accumulo di 20 MW da realizzarsi nel comune di Monreale (PA) con relative opere di connessione alla RTN da realizzare nei comuni di Monreale (PA) e Gibellina (TP)*”



VISTA la nota del Proponente prot. n. 1527-04.VIA.Q del 12/05/2025 acclarata al protocollo del DRA al n.30929 del 12/05/2025 con la quale viene trasmesso e caricato sul Portale Regionale la nota prot. 11104 del 12/05/2025 con la quale il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Trapani conferma il parere favorevole già espresso con nota prot. 21269 del 05/10/2023 per l'impianto eolico in oggetto e relative opere connesse;

VISTA la nota prot. n. 19487 del 23/05/2025 del Dipartimento Regionale dell'Energia, acclarata al protocollo del DRA al n. 35999 del 26/05/2025, avente per oggetto: "Comunicazione. Impianto: eolico denominato "Gandolfo", sito in contrada "La Pietra" nel Comune di Monreale (PA), di potenza complessiva pari a 30 MWp e sistema di accumulo pari a 20 MW, inclusivo delle opere di connessione alla rete RTN da realizzarsi nei Comuni di Monreale (PA) e Gibellina (TP). Società Richiedente: REPOWER RENEWABLE S.P.A. Rif.to Pratica: protocollo n. 25045 del 03/08/2023, recante: [...] *si comunica che dall'esame della documentazione agli atti, emergono delle incompletezze per le quali si onera codesta società a dover trasmettere la seguente documentazione:*

- *Nota/relazione di dettaglio in cui si evidenziano le aree interessate dall'impianto (foglio e part.lle), le aree di sorvolo (foglio e partile) e le aree interessate da strade e piazzole di servizio (foglio e part.lle);*
- *Planimetria aggiornata di dettaglio con evidenza delle aree d'impianto, dalle aree di sorvolo e delle aree interessate da strade e piazzole di servizio;*
- *Piano particellare di esproprio aggiornato;*
- *Nuovo avviso presso il genio civile competente;*

Si avvisa, altresì, che Codesta Società è onerata del rispetto della normativa disposta dal comma 4 bis art.12 del D.lgs. n.387 /2023, nonché dal comma 6 dell' art.3 del DPRS 48/2012, dall'art.2 della Legge Regionale 29/2015, non ultimo dalle Sentenze del CGA Sicilia n. 647/2023 e n.648 /2023, trasmettendo a questo Servizio Y · i legittimi titoli o atti negoziali, debitamente registrati e trascritti presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari competente, attestanti la disponibilità dell'area dell' impianto, incluso le aree di sorvolo [...];

VISTA la nota del Proponente prot. n. 1527-05.AU.I del 30/05/2025 acclarata al protocollo del DRA al n.37938 del 30/05/2025 con la quale viene trasmessa la seguente documentazione integrativa:

1. dichiarazione del Proponente attestante le aree interessate dal progetto per la realizzazione dell'impianto eolico e relative opere di connessione alla rete in oggetto;
2. i seguenti elaborati con individuazione delle aree interessate dall'opera:
 - a) 1527-PD_A_3.4.1_TAV_r01 Layout di progetto in fase di esercizio su planimetria catastale;
 - b) 1527-PD_A_3.4.2_TAV_r01 Layout di progetto in fase di esercizio su planimetria catastale;
 - c) 1527-PD_A_3.4.3_TAV_r01 Layout di progetto in fase di esercizio su planimetria catastale;
 - d) 1527-PD_A_3.4.4_TAV_r01 Layout di progetto in fase di esercizio su planimetria catastale;
3. elaborato 1527-PD_A_8.6_REL_r01 Piano particellare di esproprio descrittivo;
4. i seguenti elaborati con individuate le aree interessate dall'impianto (piazzole di esercizio, sorvolo, viabilità di accesso e cavidotto di connessione interrato e infrastrutture di rete):
 - a) 1527-PD_A_8.7.1_TAV_r01 Piano particellare grafico;
 - b) 1527-PD_A_8.7.2_TAV_r01 Piano particellare grafico;
 - c) 1527-PD_A_8.7.3_TAV_r01 Piano particellare grafico;
 - d) 1527-PD_A_8.7.4_TAV_r01 Piano particellare grafico;
5. Richiesta di pubblicazione dell'avviso ai sensi dell'art.111 e segg, R.D. 1775/1933 al Genio Civile di Palermo;



6. Relazione di istruttoria con parere favorevole ai sensi dell'art.111 e segg, R.D. 1775/1933 rilasciato dal Genio Civile di Trapani.

VISTA la nota del Proponente prot. n. 1527-04.VIA.R del 20/06/2025 acclarata al protocollo del DRA al n.43932 del 20/06/2025 comprendente le Controdeduzioni al parere n. 6833 del 22/05/2025 della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani, che qua si intendono integralmente richiamate, infine recante: *[...] Alla luce di quanto sopra, la scrivente Società chiede a codesta Amministrazione e alla Commissione Tecnica Specialistica per le Autorizzazioni Ambientali di procedere con l'istruttoria considerando che non sussistono profili di incompatibilità ambientale dell'aerogeneratore 1" [...]*;

VISTA la nota del Proponente prot. n. 1527-04.VIA.S del 20/06/2025 acclarata al protocollo del DRA al n.44410 del 20/06/2025 recante: *[...] CHIEDE a codesta Spett.le Amministrazione di notificare dello stato dell'istruttoria nonché di provvedere agli adempimenti di competenza per la conclusione del procedimento di VIA in oggetto.*

VISTA la nota prot. n. 46769 del 01/07/2025 del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali", avente per oggetto: PA_049_EOL2660 (Codice Procedura 2660) – Ditta REPOWER RENEWABLE s.p.a. – "Progetto di un parco eolico destinato alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, denominato «Gandolfo» da realizzarsi nel Comune di Monreale (PA), con potenza eolica 30 MW e sistema di accumulo 20 MW, inclusivo delle opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Monreale (PA) e Gibellina (TP)". Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. ***Sollecito alla conclusione del procedimento.***

VISTA la nota del Proponente prot. n. 1527-04.VIA.T del 16/10/2025 acclarata al protocollo del DRA al n.71734 del 16/10/2025 recante: *[...] CHIEDE a codesta Spett.le Amministrazione il rilascio del Parere Istruttorio Conclusivo ai fini della conclusione del procedimento di VIA in oggetto*

* * * *

- PARERI RILASCIATI -

- **Nulla Osta** dell'ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA' DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA - SERVIZIO 8 Ufficio Regionale per gli Idrocarburi e la Geotermia, acquisito con nota prot. DRA n. 69285 del 20.09.2023.
- **Nulla Osta** del Consorzio di Bonifica 1 Trapani, acquisito con nota prot. DRA n. 72181 del 02.10.2023;
- **Parere di non competenza** del Comando del Corpo Forestale – Ispettorato Ripartimentale delle foreste di Trapani, acquisito con nota prot. ARTA n. 74595 del 11.10.2023;
- **Parere favorevole con prescrizioni** del Libero Consorzio Comunale di Trapani, acquisito con nota prot. DRA n. 74913 del 12.10.2023
- **Parere favorevole con prescrizioni** del COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO TRAPANI, acquisito con nota prot. DRA n. 75070 del 13.10.2023.
- **Nulla Osta** dell'ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA' DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA - SERVIZIO 7, acquisito con nota prot. DRA n. 76230 del 17.10.2023
- **Parere favorevole** del Comando Scuole A.M./3^ Regione Aerea, acquisito con nota prot. DRA n. 85686 del 24/11/2023;
- **Parere favorevole con prescrizioni alla costruzione e all'esercizio delle linee elettriche** del Genio Civile di Trapani, acquisito con nota prot. DRA n. 17201 del 18.03.2024;

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2660 - Classifica PA_049_EOL2660 - Proponente: REPOWER RENEWABLE S.P.A. "Progetto di un Parco Eolico denominato "Gandolfo" della potenza di 30 MW con sistema di accumulo di 20 MW da realizzarsi nel comune di Monreale (PA) con relative opere di connessione alla RTN da realizzare nei comuni di Monreale (PA) e Gibellina (TP)



- **Nulla Osta con prescrizioni di ENAC**, acquisito con nota prot. DRA n. 47635 del 01.07.2024;
- **Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale territoriale – Servizio 2° - Riserve naturali, aree protette e turismo ambientale**, acclarato al protocollo DRA al n. 11482 del 26/02/2025, recante: [...] non si ravvisano profili di competenza dello scrivente Servizio 2° [...];
- **ANAS GRUPPO FS ITALIANE**, acquisito al protocollo del DRA al n. 11744 del 27/02/2025 recante: [...] si rilascia nulla osta di massima, con le prescrizioni di seguito riportate in via generale:
 - gli aerogeneratori T02 e T03, dovranno essere installati fuori la fascia di rispetto della S.S.119 e comunque ad una distanza dal confine stradale della suddetta statale superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore, nella fattispecie, superiore a 206,00 m e comunque non inferiore a 150,00 m dalla base della torre, come prescritto dal D.M. 10 settembre 2010, Allegato 4, punto 7.2;
- **Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale territoriale – Servizio 2° - Riserve naturali, aree protette e turismo ambientale**, acclarato al protocollo DRA al n. 12054 del 03/03/2025, recante: [...] non si ravvisano profili di competenza dello scrivente Servizio 2° [...];
- **Libero Consorzio Comunale di Trapani Servizio 7**, acclarato al protocollo del DRA al n. 12109 del 03/03/2025, recante: [...] si conferma il parere precedente rilasciato con prot. 28188 del 11/10/2023 [...];
- **MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY**, acclarato al protocollo del DRA al n. 14311 del 11/03/2025 recante [...] NULLA OSTA ALLA COSTRUZIONE [...];
- **Soprintendenza ai Beni Culturali di Palermo – Servizio 16**, acclarato al protocollo del DRA al n. 14796 del 12/03/2025, recante: [...] AUTORIZZA le opere in progetto a condizione che:
 1. per ciò che concerne il cavidotto interrato, in corrispondenza di eventuali attraversamenti e percorrenze fluviali, la realizzazione delle opere non dovrà prevedere in alcun caso una benché minima riduzione della sezione idraulica esistente; eventuali interventi di ripristino dovranno consistere nel consolidamento delle sponde con le caratteristiche ante operam;
 2. prima dell'inizio dei lavori dovranno essere predisposte le opportune piazzole, scelte in prossimità delle aree di cantiere, per il deposito provvisorio dei materiali avendo cura di scegliere terreni incolti e privi di vegetazione arborea;
 3. al termine della vita utile dell'impianto si dovrà procedere alla dismissione dello stesso e al ripristino del sito in condizioni analoghe allo stato originario;
 - tutte le lavorazioni che prevedano scavo e/o movimento di terra (posizionamento aerogeneratori realizzazione cavidotti e nuove piste, adeguamento viabilità esistente) siano realizzati alla presenza costante e continua di un archeologo, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 38, comma 8 e All. I.8. comma 5 del D.lg 36/2023, che opererà in stretto collegamento funzionale con l'U.O. Beni Archeologici di questa Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo; nome e curriculum del professionista sarà trasmesso alla Sezione Beni Archeologici prima dell'inizio dei lavori. Resta inteso che la Scrivente, in esito alle risultanze della sorveglianza dei lavori in progetto, si riserva di effettuare approfondimenti e/o allargamenti che potranno essere necessari secondo i risultati che si evidenzieranno in itinere.
- **Città Metropolitana di Palermo Servizio E.Q. VIA – VAS – VINCA – PAUR – Bonifiche**, acclarato al protocollo del DRA al n. 24602 del 16/04/2025, recante: [...] prima dell'inizio dei lavori per la realizzazione di interventi inerenti il progetto del parco eolico in oggetto, interessanti la viabilità pubblica di competenza della Città Metropolitana di Palermo, il Proponente dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Direzione Viabilità di questa Città Metropolitana. [...];
- **ANAS GRUPPO FS ITALIANE**, acquisito al protocollo del DRA al n. 25661 del 18/04/2025 recante: [...] si confermano le prescrizioni già impartite con i precitati nulla osta di massima che si



allegano alla presente [...];

- **Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia Servizio 4 – rilascia A.I.U. – Autorizzazione Idraulica Unica** prot. n. 13246 del 07/05/2025, acclarata al protocollo del DRA al n.30688 del 12/05/2025, **con le prescrizioni contenute nel parere** che qui si intendono interamente riportate;
- **Dipartimento Regionale dell'Energia Servizio 7** – acclarato al protocollo del DRA al n. 31444 del 13/05/2025, recante: *[...] NULLA OSTA da parte di questo Servizio all'accoglimento della richiesta in argomento, per quanto attiene esclusivamente gli aspetti minerari citati [...];*
- **Ufficio del Genio Civile di Trapani U.O.3** – acclarato al protocollo del DRA al n. 34932 del 21/05/2025, recante: *[...] per quanto sopra, questo ufficio conferma il parere già espresso con nota prot. n. 30193 del 07/03/2024 con le prescrizioni ivi indicate [...];*
- **Soprintendenza ai Beni Culturali di Trapani Unità operativa 3** – acclarato al protocollo del DRA al n.35128 del 22/05/2025 recante: *[...] esprime parere favorevole relativamente alla realizzazione delle opere ricadenti in provincia di Trapani nel territorio di Gibellina, a condizione che sia salvaguardata, anche con appositi accorgimenti schermanti, l'area di "Case Casuzze" (Bene demoetnoantropologico n. 883 della tav. 8_4 del PP succitato) [...];*

* * * *

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente con nota e documentazione assunta al protocollo del DRA al n.9819 del 19/02/2025 ha dato riscontro alle criticità dedotte nella nota ARTA, avente protocollo n.43379 del 05/07/2024 con la quale è stato trasmesso il Parere Istruttorio Intermedio 111/2024 11 del 30/09/2024 reso dalla CTS in prosecuzione della seduta del 27/09/2024, deducendo in relazione alle singole criticità di seguito riprodotte:

In relazione alla Criticità **1)** “Ai sensi dell’art. 2 della L.R. 29/2015, e cioè: “al fine della realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili di energia (IAFR), il proponente dimostra la disponibilità giuridica dei suoli interessati alla relativa installazione secondo le disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4”, il proponente dovrà dimostrare la disponibilità giuridica delle aree interessate dal progetto ove posizionare gli aerogeneratori”.

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente *[...] Con riferimento alla disponibilità dei terreni si allega il file 1527-ITER.AMB.01_contratti preliminari che riporta i contratti preliminari notarili stipulati con i proprietari dei terreni interessati dalla realizzazione degli aerogeneratori di progetto, regolarmente registrati e trascritti [...];*

VISTI gli elaborati denominati: RS06SIA0037I1 - ITER.AMB.01_contratti preliminari T01; RS06SIA0037I1 - ITER.AMB.01_contratti preliminari T02; RS06SIA0037I1 - ITER.AMB.01_contratti preliminari T03-T04; RS06SIA0037I1 - ITER.AMB.01_contratti preliminari T05, nei quali sono riportati i contratti preliminari notarili stipulati con i proprietari regolarmente registrati;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha integrato quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.1** si può ritenere **superata**.

In relazione alla Criticità **2)** “Occorre presentare puntuali controdeduzioni alle osservazioni presentate dal pubblico, ovvero dai sigg.ri Verde Gioacchino e Zummo Salvatore, con particolare riferimento al posizionamento dell’aerogeneratore T04 e T03, valutando l’eventuale dislocazione e/o abolizione dello stesso, nonché la viabilità prevista in progetto”.

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2660 - Classifica PA_049_EOL2660 - Proponente: REPOWER RENEWABLE S.P.A. “Progetto di un Parco Eolico denominato “Gandolfo” della potenza di 30 MW con sistema di accumulo di 20 MW da realizzarsi nel comune di Monreale (PA) con relative opere di connessione alla RTN da realizzare nei comuni di Monreale (PA) e Gibellina (TP)



Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente [...] *Si allega il documento 1527-ITER.AMB.03 che riporta le controdeduzioni tecniche alle osservazioni presentate. Si precisa che il documento è stato sottoscritto per accettazione dai Sig.ri Verde Gioacchino e Zummo Pasquale a conferma della risoluzione delle problematiche sollevate [...];*

VISTO l'elaborato denominato RS06SIA0037I - ITER.AMB.03_Riscontro alle osservazioni del sig. Verde Salvatore Gioacchino e del sig. Zummo Pasquale, nel quale il Proponente ha risposto puntualmente alle osservazioni rese dai Sig.ri Verde Gioacchino e Zummo Pasquale, modificando leggermente la posizione degli aerogeneratori T03 e T04, i quali hanno accettato le controdeduzioni sottoscrivendo l'elaborato tecnico stesso;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.2** si può ritenere **superata**.

In relazione alla Criticità 3) "Occorre dimostrare e/o integrare gli elaborati per dimostrare che nella disposizione degli aerogeneratori si è tenuto conto, oltre agli aspetti progettuali di carattere generale fornite dai documenti tecnici e normativi di riferimento, anche delle specifiche indicazioni fornite in merito alle distanze da rispettare indicate nell'allegato 4 al DM 10 settembre 2010. In tal senso, dovranno essere individuate e/o applicate delle fasce di rispetto alle seguenti ulteriori perimetrazioni: a) aree percorse dal fuoco; b) elementi antropici come unità abitative, centri abitati, viabilità, altri impianti eolici e/o fotovoltaici, aeroporti e sottoservizi, quali linee di alta tensione."

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente [...] *Con riferimento alle Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili emanate dal Ministero dello sviluppo economico con DM 10/09/2010, come evidenziato al paragrafo 4.2.3 dell'elaborato 1527-PD_A_SIA02_REL_r01_Studio di Impatto Ambientale-quadro programmatico e al paragrafo 3.6.1 dell'elaborato 1527-PD_A_0.2.0_REL_r01_Relazione Descrittiva, nessuno degli aerogeneratori in progetto ricade in aree individuate come non idonee cui all'allegato 3 del Decreto [...];*

Documenti integrativi o revisionati presentati: elaborato 1527-PD_A_2.1.1_TAV_r01_Aree non idonee ai sensi delle linee guida nazionali riporta l'inquadramento dell'impianto rispetto alle aree individuate come non idonee cui all'allegato 3 del DM 10/09/2010; elaborati di progetto 1527-PD_A_SIA06.IR.01, 1527-PD_A_SIA06.IR.02.1, 1527-PD_A_SIA06.IR.02.2, 1527-PD_A_SIA06.IR.02.3, 1527-PD_A_SIA06.IR.02.4, 1527-PD_A_SIA06.IR.03 dai quali si evince che le distanze degli aerogeneratori dalle unità abitative sono ben superiori ai 200 m. Il recettore più vicino è quello indicato come R09 che dista 426 m dall'aerogeneratore T02; elaborato di progetto 1527-PD_A_SIA14.RD.03 dal quale si evince che gli aerogeneratori distano circa 10 km dal centro abitato di Camporeale e circa 7 km dal centro abitato Nuova Gibellina; elaborato di progetto 1527-PD_A_SIA14.RD.03 dal quale si evince che la strada più vicina agli aerogeneratori è la SS119 dalla quale l'aerogeneratore T02 dista circa 330 m, valore superiore alla gittata nel caso di rottura della pala; elaborato di progetto 1527-PD_A_SIA14.RD.01 riporta le mutue interdistanze tra gli aerogeneratori; elaborato di progetto 1527-PD_A_2.10 evidenzia che nessuna delle opere di progetto ricade in area percorsa dal fuoco con incendio verificatosi negli ultimi 15 anni; elaborato 1527-PD_A_SIA14.RD.02 riporta l'inquadramento dell'impianto di progetto rispetto agli altri impianti eolici e fotovoltaici esistenti, autorizzati ed in iter autorizzativo; elaborato 1527-PD_A_7.2 "Inquadramento layout di impianto rispetto ai vincoli aeroportuali; gli elaborati 1527-PD_A_3.5.1, 1527-PD_A_3.5.2, 1527-PD_A_3.5.3, 1527-PD_A_3.5.4 e 1527-PD_A_9.10 rappresentano e descrivono le interferenze dell'impianto con le



infrastrutture esistenti e rilevate nella fase progettuale e le relative modalità di risoluzione delle stesse; elaborato 1527-PD_A_9.10 descrive le modalità di risoluzione di tutte le interferenze;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.3** si può ritenere **superata**.

In relazione alla Criticità **4)** “Occorre analizzare ed approfondire la verifica delle distanze dalle abitazioni, integrando gli elaborati cartografici in opportuna scala, nel quale siano riportati per ogni aerogeneratore tre cerchi concentrici aventi dimensione pari a 3, 5 e 7 diametri del cerchio descritto dall'estremità della pala. Sugli stessi va indicata, tramite freccia, la direzione prevalente del vento come ottenuta dagli studi anemometrici presentati”.

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente [...] Si allega l'*elaborato 1527-PD_A_1.6* che riporta la planimetria con l'ubicazione dei fabbricati rispetto alle distanze 3D, 5D E 7D dagli aerogeneratori e l'indicazione tramite freccia delle direzioni dominanti dei venti. In merito alle abitazioni si fa presente che, come già discusso nella precedente Osservazione 1 le Linee Guida Nazionali di cui al DM 10/9/2010, per quanto riguarda le possibili misure di mitigazione indicano il rispetto di una minima distanza di ciascun aerogeneratore da “unità abitative munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate”, non inferiore ai 200 m. Le distanze degli aerogeneratori dalle unità abitative sono ben superiori ai 200 m. Il recettore più vicino è quello indicato come R09 che dista 426 m dall'aerogeneratore T02. Le distanze dai recettori sono tali da rispettare i limiti di pressione acustica, gli effetti shadow flickering e l'assenza di rischi dovuti alla gittata [...];

Documenti integrativi o revisionati presentati: elaborato 1527-PD_A_1.6 che riporta la planimetria con l'ubicazione dei fabbricati rispetto alle distanze 3D, 5D E 7D dagli aerogeneratori e l'indicazione tramite freccia delle direzioni dominanti dei venti.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.4** si potrà ritenere pienamente **superata**

In relazione alla Criticità **5)** “Fornire la scheda tecnica completa degli aerogeneratori scelti. Nel caso l'aerogeneratore non sia stato scelto e/o cambiato, riportare in una tabella le caratteristiche tecniche dell'aerogeneratore tipo per cui sono valide le risultanze riportate nel SIA per quanto concerne gittata, producibilità, shadow flickering, calcoli preliminari delle strutture, visibilità e rumore”.

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente [...] L'aerogeneratore previsto in progetto è il modello V162 della Vestas con altezza al mozzo pari a 125 m e diametro del rotore pari a 162 m per un'altezza totale pari a 206 m di potenza pari a 6 MW. Di seguito si riporta una tabella con le caratteristiche tecniche dell'aerogeneratore di progetto utilizzate per l'elaborazione degli studi specialistici redatti a corredo del progetto [...];



Potenza nominale:	6,000.0 kW
Velocità di accensione:	3.0 m/s
Velocità di spegnimento:	24.0 m/s
Velocità di rotazione:	9,5 giri/minuto
Wind class (IEC):	S
Diametro rotore	162 m
Superficie del rotore:	20,612.0 m ²
Densità di potenza 1:	291.1 W/m ²
Densità di potenza 2:	3.4 m ² /kW
Cambio - Progetto:	<u>two planetary stages</u>
Livelli	2
Altezza al mozzo	119 / 125 / 149 / 166 / 169 m
Progetto	Tubular Steel Tower (TST) / High Tubular Steel Tower (HTST) / Concrete Hybrid Towers (CHT) / Large Diameter Steel Tower (LDST)
Valore massimo di emissione acustica:	104,3 dB(A)

Documenti integrativi o revisionati presentati: tabella con le caratteristiche tecniche dell'aerogeneratore di progetto utilizzate per l'elaborazione degli studi specialistici redatti a corredo del progetto

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.5** si può ritenere **superata**.

In relazione alla Criticità **6)** “La documentazione prodotta dovrà essere integrata per considerare adeguatamente l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti eolici e fotovoltaici limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale e a PAS) nel raggio dell'area vasta di studio individuata. Nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice, agli effetti percettivi sul paesaggio ed al consumo del suolo e per ciascuna componente dovrà essere definita e adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 km). Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, tra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi. Con riferimento agli impatti cumulativi per la componente paesaggio dovranno essere effettuati adeguati report fotografici anche e post operam da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali, ecc.). Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo”.

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente: [...] *Il tema degli impatti cumulativi dell'impianto è stato trattato negli elaborati di progetto:*

- 1527-PD_A_SIA03_Studio di impatto ambientale-quadro di riferimento ambientale
- 1527-PD_A_SIA07.IA.01_Relazione di previsione dell'impatto acustico
- 1527-PD_A_SIA08.OM.01_Relazione sull'evoluzione dell'ombra indotta dall'impianto
- 1527-PD_A_9.1_Relazione Paesaggistica

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2660 - Classifica PA_049_EOL2660 - Proponente: REPOWER RENEWABLE S.P.A. “Progetto di un Parco Eolico denominato “Gandolfo” della potenza di 30 MW con sistema di accumulo di 20 MW da realizzarsi nel comune di Monreale (PA) con relative opere di connessione alla RTN da realizzare nei comuni di Monreale (PA) e Gibellina (TP)



ai quali si rimanda per maggiori dettagli.

Tuttavia, in riscontro a quanto richiesto dalla Regione si allega l'elaborato 1527-ITER.AMB.06_Analisi degli impatti cumulativi che riporta la sintesi degli impatti cumulativi sulle diverse componenti ambientali. Inoltre, per approfondire il tema dell'effetto di cumulo con riferimento all'avifauna migratrice è stato redatto l'elaborato 1527-ITER.AMB.05 al quale si rimanda per maggiori approfondimenti. In riferimento agli impatti cumulativi, si evidenzia che le valutazioni sono state effettuate tenendo conto degli impianti esistenti, degli impianti autorizzati e dei progetti presentati alla data di definizione del progetto (giugno 2023) come rappresentato nell'elaborato 1527-PD_A_1.4_TAV_r01. L'analisi in merito ai potenziali impatti cumulativi del progetto proposto con gli altri impianti di produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili (FER) in esercizio, autorizzati o in autorizzazione, è stata effettuata su un'area avente raggio pari a 50 Hmax (10,3 km) dall'impianto. Le informazioni in merito agli impianti da FER in fase di autorizzazione o autorizzati, in fase di redazione del progetto, sono state acquisite consultando i portali per le valutazioni ambientali nazionale e regionale: a livello nazionale è stato consultato il web-gis del Portale Nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, a livello regionale, il web-gis del Portale Valutazioni Ambientali dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente. Inoltre sono stati consultati i portali comunali dei comuni ricadenti nell'areale dai quali non si è avuto evidenza di eventuali impianti sottoposti alla procedura di PAS. Nello specifico dell'impatto visivo, al fine di valutare il reale impatto che gli aerogeneratori possono avere sul paesaggio, è stata effettuata la fotomodellazione da punti di osservazione dalla forte valenza paesaggistica e panoramica, nonché da luoghi con un elevato flusso di osservatori. L'elaborato "Analisi fotografica ante e post operam" (codice elaborato 1527-PD_A_9.2.3_TAV_r00) riporta il fotorendering dell'impianto eolico in esame visto da strade a valenza paesaggistica, aree sottoposte a vincolo paesaggistico, principali percorsi stradali e dai centri urbani presenti nel raggio di 10,3 km (bacino visibilità 50 Hmax) dal baricentro del parco eolico, scelti in funzione delle risultanze dell'analisi di intervisibilità effettuata. Le simulazioni evidenziano anche l'effetto complessivo degli altri impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, per valutare gli effetti dell'impatto cumulativo. Alla luce dei risultati ottenuti dalla fotomodellazione realistica, dall'analisi dell'intervisibilità e in generale dalle analisi di cui alla Relazione Paesaggistica, è emerso che la realizzazione dell'impianto in progetto non comprometterà o altererà i parametri (D.P.C.M. 12 dicembre 2005) di diversità, integrità e qualità visiva, presenti nelle aree di intervento e in quelle limitrofe. La visibilità dell'impianto eolico di progetto, unitamente agli altri parchi, non incrementa in modo rilevante l'interferenza nel paesaggio e non genera mai "effetto selva" dimostrandosi compatibile dal punto di vista paesaggistico, anche in considerazione delle interdistanze tra le iniziative e, nel complesso, del numero relativamente ridotto di turbine.

Dai risultati della analisi di intervisibilità si evince che la presenza dell'impianto eolico di progetto non determina un incremento della visibilità rispetto a quello degli altri impianti, per cui l'incremento visivo si può ritenere nullo. Dalle analisi condotte è stato possibile constatare che la compresenza dell'impianto di progetto con gli impianti esistenti e in iter autorizzativo non genererà significativi effetti di cumulo. Per quanto discusso, si ritiene che l'impianto di progetto risulti sostenibile rispetto ai caratteri ambientali e paesaggistici dell'ambito entro cui si inserisce [...];

Documenti integrativi o revisionati presentati: 1527-PD_A_SIA03_Studio di impatto ambientale-quadro di riferimento ambientale; 1527-PD_A_SIA07.IA.01_Relazione di previsione dell'impatto acustico; 1527-PD_A_SIA08.OM.01_Relazione sull'evoluzione dell'ombra indotta dall'impianto; 1527-PD_A_9.1_Relazione Paesaggistica; elaborato 1527-ITER.AMB.06_Analisi degli impatti cumulativi; elaborato 1527-PD_A_9.2.3_TAV_r00 Analisi fotografica ante e post operam;



CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.6** si può ritenere **superata**.

In relazione alla Criticità 7) “Come richiesto dall'art. 9 del DPR 10 ottobre 2017, occorre produrre apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 dagli utilizzatori dei fondi interessati dalle torri nella quale venga specificato che nei fondi non sono state realizzate produzioni di pregio nell'ultimo quinquennio e se, inoltre, le medesime produzioni beneficiano o hanno beneficiato o meno nell'ultimo quinquennio di contribuzioni erogate a qualsiasi titolo per le produzioni di eccellenza siciliana. Occorre attestare che nell'area oggetto dell'intervento non vi siano colture di pregio, che non sussistono i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003”;

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente [...] *Si allegano le dichiarazioni redatte dagli utilizzatori dei fondi interessati dalle torri ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (1527-ITER.AMB.02). Le aree interessate da tutte le opere in progetto (parco eolico e opere di connessione alla RTN) non interferiscono con le aree boscate di cui alla L.R. 16/1996 e ss.mm.ii. e con le relative fasce di rispetto di cui alla L.R. 6/2001 (cfr. Elaborati 1527-PD_A_2.2.4_TAV_r01; 1527-PD_A_2.5_TAV_r01). La legge 21 novembre 2000, n. 353 «Legge quadro sugli incendi boschivi», finalizzata alla difesa dagli incendi e alla conservazione del patrimonio boschivo nazionale, all'articolo 10 pone vincoli di destinazione e limitazioni d'uso quale deterrente del fenomeno degli incendi boschivi finalizzati alla successiva speculazione edilizia. Al comma primo dell'articolo 10 viene sancito che “le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni. L'elaborato di progetto 1527-PD_A_2.10 evidenzia che nessuna delle opere di progetto ricade in area percorsa dal fuoco con incendio verificatosi negli ultimi 15 anni. Le aree percorse dal fuoco più vicine si trovano a circa 3 km dall'area di impianto [...]*

Documenti integrativi o revisionati presentati: 1527-ITER.AMB.02_Dichiarazioni_utilizzatori_dei_fondi

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha integrato quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.7** si può ritenere **superata**.

In relazione alla Criticità 8) “Per consentire una migliore ed immediata identificazione degli elementi cartografici/iconografici necessari a valutare la visibilità e l'impatto complessivo post-operam, si richiede di verificare, anche a livello nazionale, se siano stati autorizzati o in costruzione ulteriori impianti FER ed elettrodotti al loro servizio in sovrapposizione visiva, anche parziale all'impianto nell'area a buffer di dimensione pari a 50 volte l'altezza al tipo degli aerogeneratori.”

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente [...] *L'analisi in merito ai potenziali impatti cumulativi del progetto proposto con gli altri impianti di produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili (FER) in esercizio, autorizzati o in autorizzazione, è stata effettuata su un'area avente raggio pari a 50 Hmax (10,3 km) dall'impianto. Le informazioni in merito agli impianti da FER in fase di autorizzazione o autorizzati, in fase di redazione del progetto, sono state acquisite consultando i portali per le valutazioni ambientali nazionale e regionale: a livello nazionale è stato consultato il web-gis del Portale Nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, a livello regionale, il web-gis del Portale Valutazioni Ambientali dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente. Gli impianti in esercizio sono stati infine censiti tramite fotointerpretazione delle foto satellitari Google Earth più aggiornate, disponibili per la zona in esame.*

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2660 - Classifica PA_049_EOL2660 - Proponente: REPOWER RENEWABLE S.P.A. “Progetto di un Parco Eolico denominato “Gandolfo” della potenza di 30 MW con sistema di accumulo di 20 MW da realizzarsi nel comune di Monreale (PA) con relative opere di connessione alla RTN da realizzare nei comuni di Monreale (PA) e Gibellina (TP)

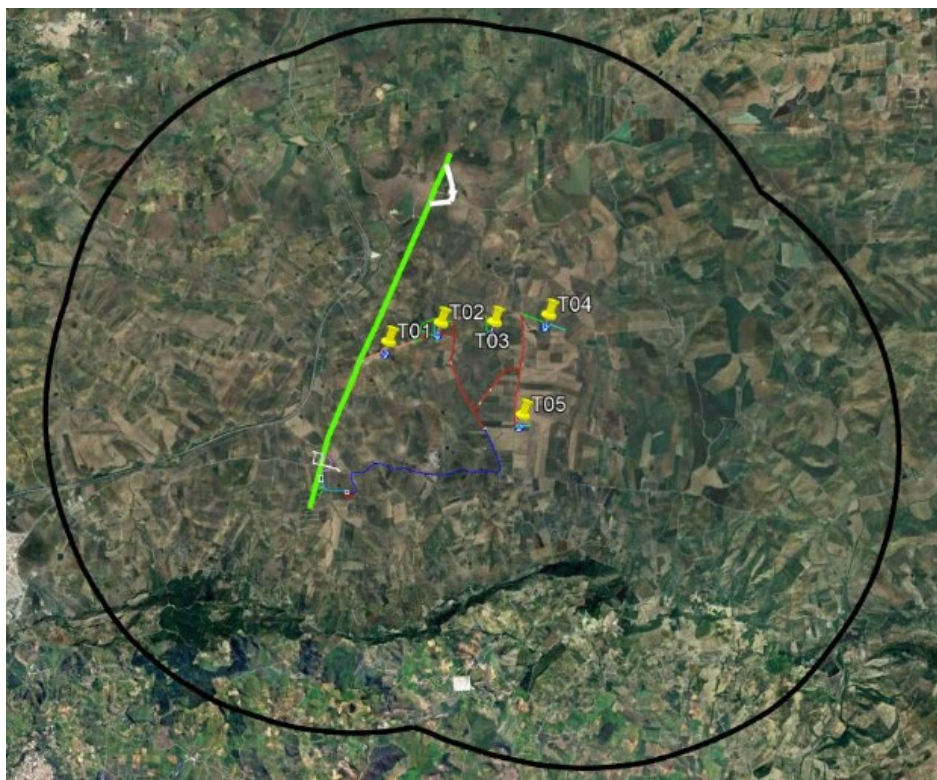


Gli elaborati “Inquadramento rispetto agli impianti FER esistenti, autorizzati e in iter autorizzativo” (cod. elaborato 1527-PD_A_1.4_TAV_r01) e “Ubicazione degli impianti eolici esistenti, autorizzati e in iter autorizzativo” (cod. elaborato 1527-PD_A_SIA14.RD.02_TAV_r01), presenti fra la documentazione progettuale rappresentano gli impianti eolici e fotovoltaici in esercizio, in autorizzazione e autorizzati presenti nell'areale alla data di redazione del progetto.

Dagli elaborati si evince che:

- In merito agli impianti fotovoltaici: l'impianto in autorizzazione più vicino all'impianto eolico in progetto dista circa 200 m rispetto all'aerogeneratore T05; quello autorizzato, circa 110 m sempre rispetto all'aerogeneratore T05 (cfr. “Inquadramento rispetto agli impianti FER esistenti, autorizzati e in iter autorizzativo” - cod. elaborato 1527- PD_A_1_4_TAV_r01).
- Per quanto concerne gli impianti eolici: rispetto agli impianti in autorizzazione, l'impianto in progetto fa registrare una distanza minima di circa 4,8 km misurata dall'aerogeneratore T01; il più vicino impianto in esercizio dista circa 7 km dall'aerogeneratore T04 (cfr. “Inquadramento rispetto agli impianti FER esistenti, autorizzati e in iter autorizzativo” - cod. elaborato 1527-PD_A_1_4_TAV_r01).

Come richiesto è stata effettuata una ulteriore verifica sul portale del MASE degli impianti con istanza di avvio del procedimento antecedente a quella di progetto anche in relazione alla presenza di elettrodotti aerei a servizio degli impianti autorizzati o in iter autorizzativo. Solo per un impianto fotovoltaico in iter autorizzativo sono previsti raccordi aerei.



Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2660 - Classifica PA_049_EOL2660 - Proponente: REPOWER RENEWABLE S.P.A. “Progetto di un Parco Eolico denominato “Gandolfo” della potenza di 30 MW con sistema di accumulo di 20 MW da realizzarsi nel comune di Monreale (PA) con relative opere di connessione alla RTN da realizzare nei comuni di Monreale (PA) e Gibellina (TP)



Come riportati nella relazione paesaggistica, le analisi effettuate hanno evidenziato che la percezione dell'opera nel contesto paesaggistico in cui si inserisce risulta assorbita dal bacino di visibilità determinato dalle altre iniziative in autorizzazione e dagli impianti in esercizio. L'incremento di visibilità legato alla realizzazione dell'impianto in progetto rispetto a quello delle altre iniziative in autorizzazione può essere considerato trascurabile e non significativo [...];

*Documenti integrativi o revisionati presentati: **elaborato 1527-PD_A_1.4_TAV_r01** Inquadramento rispetto agli impianti FER esistenti, autorizzati e in iter autorizzativo; **elaborato 1527-PD_A_SIA14.RD.02_TAV_r01** Ubicazione degli impianti eolici esistenti, autorizzati e in iter autorizzativo; **elaborato 1527-PD_A_1_4_TAV_r01** Inquadramento rispetto agli impianti FER esistenti, autorizzati e in iter autorizzativo; **elaborato 1527-PD_A_1_4_TAV_r01** Inquadramento rispetto agli impianti FER esistenti, autorizzati e in iter autorizzativo;*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.8** si può ritenere **superata**.

In relazione alla Criticità 9) “Il proponente valuterà la realizzazione, in termini di compensazione, di un intervento di riforestazione e/o di riqualificazione naturalistica, che preveda anche un puntuale piano di manutenzione”.

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente [...] *La Società proponente si rende disponibile alla realizzazione, in termini di compensazione, di un intervento di riforestazione e/o di riqualificazione naturalistica, che prevederà anche un puntuale piano di manutenzione. Si allega l'elaborato 1527-ITER.AMB.04 che riporta gli interventi di compensazione ambientale che verranno messi in atto al fine di bilanciare l'impegno ambientale e territoriale determinato dalla realizzazione dell'impianto di progetto [...];*

*Si rimanda inoltre all'elaborato **1527-ITER.AMB.04** che riporta gli interventi di compensazione ambientale*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.9** si può ritenere **superata**.

In relazione alla Criticità 10) “Occorre integrare con apposite cartografie a scala adeguata l'aspetto delle rotte migratorie secondo il Piano faunistico venatorio della Regione Siciliana e con adeguato studio relativo al potenziale impatto del progetto sull'avifauna”.

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente [...] *Per approfondire l'aspetto delle rotte migratorie secondo il Piano faunistico venatorio della Regione Siciliana e l'impatto del progetto sull'avifauna è stato redatto l'elaborato 1527-ITER.AMB05*

*Documenti integrativi o revisionati presentati: **1527-ITER.AMB05** rotte migratorie secondo il Piano faunistico venatorio della Regione Siciliana*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.10** si può ritenere **superata**.



In relazione alla Criticità **11)** “Dovrà essere prevista la tinteggiatura esterna dei manufatti e delle Cabine Utente e di consegna con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi. Per gli aerogeneratori dovranno essere previste soluzioni cromatiche neutre e vernici il più possibile antiriflettenti”.

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente [...] *Come evidenziato al paragrafo 8.1.5 dell’elaborato di progetto SIA03_Studio di impatto ambientale -Quadro Ambientale per gli aerogeneratori verranno utilizzate soluzioni cromatiche neutre e vernici antiriflettenti al fine di armonizzarne al meglio l’inserimento paesaggistico. Il pilone di sostegno dell’aerogeneratore sarà pitturato con colori neutri in modo da abbattere l’impatto visivo dalle distanze medio-grandi favorendo la “scomparsa” dell’impianto già in presenza di lieve foschia. Le vernici non saranno riflettenti in modo da non inserire elementi “luccicanti” nel paesaggio che possano determinare fastidi percettivi o abbagliamenti dell’avifauna. Saranno previste sole delle face rosse e bianche dell’ultimo terzo del pilone e delle pale di alcune macchine per la sicurezza dei voli a bassa quota e dell’avifauna. In fase di realizzazione del progetto si provvederà ad applicare una tinteggiatura esterna della cabina di raccolta e della stazione utente con colori adatti al contesto naturalistico e paesaggistico dei luoghi [...];*

Documenti integrativi o revisionati presentati: elaborato di progetto SIA03_Studio di impatto ambientale paragrafo 8.1.5

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.11** si può ritenere **superata**.

In relazione alla Criticità **12)** “Occorre produrre una, o più, rappresentazione cartografica su scala adeguata nella quale deve essere adeguatamente segnalata la presenza, nell’area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali bacini idrici, impluvi, beni paesaggistici, muretti a secco, edifici rurali, beni monumentali, manufatti, ecc”.

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente [...] *Si allega l’elaborato 1527-PD_A_2.12 che riporta l’inquadramento dell’impianto rispetto agli elementi morfologici e della tessitura storica del contesto paesaggistico. Dall’elaborato, si osserva che le uniche interferenze tra le opere di progetto e gli elementi cartografati nell’areale sono relative all’interferenza delle strade di accesso alle torri T02, T03 e T04 con i muretti a secco e l’interferenza della piazzola di stoccaggio della torre T05 con un muretto a secco. Si fa presente che i muretti cartografati non corrispondono allo stato di fatto. Infatti nei pressi dell’aerogeneratori e nella area interessata dalle strade di accesso e dalle piazzole non si è rilevata la presenza di nessun muretto a secco come evidenziato dalle immagini e foto riportate di seguito. Si osserva inoltre che il cavidotto interrato, che sarà posato interrato sotto strada esistente, interferisce con diversi impluvi. Tali interferenze e la loro risoluzione sono state studiate nell’elaborato 9.7_Studio di Compatibilità idrologica e idraulica. [...];*

Documenti integrativi o revisionati presentati: elaborato 1527-PD_A_2.12 che riporta l’inquadramento dell’impianto rispetto agli elementi morfologici e della tessitura storica del contesto paesaggistico; elaborato 9.7_Studio di Compatibilità idrologica e idraulica;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.12** si può ritenere **superata**.



In relazione alla Criticità **13)** “Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato, tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell’impianto; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, terrazzamenti, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione; (iii) dei corpi e bacini idrici con una fascia di rispetto di almeno 10 metri, specificando altresì come sarà garantita un’adeguata protezione con particolare riferimento agli interventi di ingegneria naturalistica; (iv) dell’assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 metri; (v) delle aree di crinale e di sella lasciando uno spazio coperto da sola vegetazione erbacea come segno della morfologia collinare del paesaggio; (vi) delle eventuali rocce affioranti, indicando le modalità di intervento dell’impianto rispetto a queste interferenze”;

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente [...] *Si allega l’elaborato 1527-PD_A_2.13 che riporta l’inquadramento dell’impianto rispetto agli elementi morfologici e rurali del contesto paesaggistico con relativo buffer indicato nella richiesta di integrazioni. Come riportato al punto precedente le uniche interferenze tra le opere di progetto e gli elementi cartografati nell’areale sono relative all’interferenza delle strade di accesso alle torri T02, T03 e T04 con i muretti a secco e l’interferenza della piazzola di stoccaggio della torre T05 con un muretto a secco. Si fa presente che i muretti cartografati non corrispondono allo stato di fatto. Infatti nei pressi dell’aerogeneratori e nella area interessata dalle strade di accesso e dalle piazzole non si è rilevata la presenza di nessun muretto a secco. Per quel che riguarda le strade interpoderali se ne rileva la presenza diffusa nell’area di studio. Alcune di esse verranno ricalcate e/o adeguate per consentire l’accesso alle postazioni di macchina, altre verranno interessate dal passaggio del cavidotto interrato. Si osserva inoltre che il cavidotto interrato, che sarà posato interrato sotto strada esistente, interferisce con diversi impluvi. Tali interferenze e la loro risoluzione sono state studiate nell’elaborato 9.7_Studio di Compatibilità idrologica e idraulica [...];*

Documenti integrativi o revisionati presentati: elaborato 1527-PD_A_2.13 che riporta l’inquadramento dell’impianto rispetto agli elementi morfologici e rurali del contesto paesaggistico con relativo buffer indicato nella richiesta di integrazioni; elaborato 9.7_Studio di Compatibilità idrologica e idraulica;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.13** si può ritenere **superata**.

In relazione alla Criticità **14)** “La costruzione e l’esercizio dell’impianto non devono precludere l’esercizio delle attività agricole nei fondi circostanti, l’accesso ai fondi medesimi e la continuità della viabilità esistente”.

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente [...] *Nel caso dell’eolico, le attività agricole potranno continuare indisturbate fino alla base delle torri a differenza degli impianti fotovoltaici che per motivi di sicurezza sono recitanti e esclusi al pubblico. Nel caso degli impianti eolici, la viabilità interna può essere utilizzata anche dai conduttori dei fondi, per cui la stessa non resta funzionale al solo impianto ma migliora la fruibilità complessiva dell’area ove l’intervento si inserisce. L’impianto eolico di progetto è stato concepito in modo da evitare il frazionamento eccessivo dei fondi interessati. Infatti, come si rileva dagli elaborati grafici 3.4.1, 3.4.2, 3.4.3, 3.4.4 e nelle immagini riportate di seguito, il layout d’impianto è stato disegnato seguendo il più possibile l’orditura attuale dei limiti catastali tra le particelle. In particolar modo, i tracciati delle strade di*



nuova realizzazione si svilupperanno principalmente lungo i confini tra le proprietà e le piazzole sono state disposte in modo da lasciare superfici utili tali da poter essere coltivate anche durante l'esercizio dell'impianto [...];

*Documenti integrativi o revisionati presentati: **elaborato 1527-PD_A_3.4.1_TAV_r01 LAYOUT DI PROGETTO IN FASE DI ESERCIZIO SU PLANIMETRIA CATASTALE CON INDICAZIONE DEI CAMBI DI SEZIONE CAVIDOTTO INTERRATO- QUADRO 1; elaborato 1527-PD_A_3.4.2_TAV_r01 LAYOUT DI PROGETTO IN FASE DI ESERCIZIO SU PLANIMETRIA CATASTALE CON INDICAZIONE DEI CAMBI DI SEZIONE CAVIDOTTO INTERRATO- QUADRO 2; elaborato 1527-PD_A_3.4.3_TAV_r01 LAYOUT DI PROGETTO IN FASE DI ESERCIZIO SU PLANIMETRIA CATASTALE CON INDICAZIONE DEI CAMBI DI SEZIONE CAVIDOTTO INTERRATO- QUADRO 3; elaborato 1527-PD_A_3.4.4_TAV_r01 LAYOUT DI PROGETTO IN FASE DI ESERCIZIO SU PLANIMETRIA CATASTALE CON INDICAZIONE DEI CAMBI DI SEZIONE CAVIDOTTO INTERRATO- QUADRO 4***

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.14** si può ritenere **superata**.

In relazione alla Criticità **15**) “Relativamente alla produzione di rifiuti sia in fase di cantiere (terre e rocce da scavo gestite come rifiuti in quanto non riutilizzate in sito), sia di esercizio, nonché anche per quella di dismissione, dovrà essere presentato un Piano puntuale che indichi i codici EER previsti, le aree e le modalità di deposito temporaneo dei rifiuti, gli oneri economici e gli impianti di trattamento di quanto prodotto, nel rigoroso rispetto dei principi in tema di gerarchia di trattamento dei rifiuti di cui all’art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii”.

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente [...] *Si allega l’elaborato 1527-PD_A_0.9.0 Piano di gestione dei rifiuti revisionato e integrato con la trattazione della gestione dei rifiuti relativi alla fase di esercizio e alla fase di dismissione [...];*

*Documenti integrativi o revisionati presentati: **elaborato 1527-PD_A_0.9.0 Piano di gestione dei rifiuti revisionato;***

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.15** si può ritenere **superata**.

In relazione alla Criticità **16**) “È necessario fornire maggiori informazioni sul monitoraggio dell’avifauna secondo l’approccio BACI (Before After Control Impact) seguendo scrupolosamente le linee guida contenute nel documento “Protocollo di Monitoraggio dell’avifauna dell’Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna” (ISPRA, ANEV, Legambiente). In riferimento alla presenza dei chiroteri il monitoraggio dovrà essere eseguito in accordo con le “Linee guida per il monitoraggio dei Chiroteri: indicazioni metodologiche per lo studio e la conservazione dei pipistrelli in Italia, ISPRA (2004)”.

In relazione alla Criticità **17**) “Al fine di colmare le carenze bibliografiche ed effettuare un esame compiuto delle possibili incidenze sulle specie presenti nell’area, l’analisi della fauna e in special modo dell’avifauna e della chiroterofauna dovrà essere condotta con un maggior livello di approfondimento mediante indagini dirette condotte in situ. Il proponente dovrà produrre/fornire all’autorità ambientale gli esiti del monitoraggio ante perm relativamente all’avifauna e alla chiroterofauna”.

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2660 - Classifica PA_049_EOL2660 - Proponente: REPOWER RENEWABLE S.P.A. “Progetto di un Parco Eolico denominato “Gandolfo” della potenza di 30 MW con sistema di accumulo di 20 MW da realizzarsi nel comune di Monreale (PA) con relative opere di connessione alla RTN da realizzare nei comuni di Monreale (PA) e Gibellina (TP)



In relazione alla Criticità **18)** “Per quanto riguarda il rischio di collisione, occorre prevedere ed indicare puntualmente, sulla base dei più recenti studi di settore, le specifiche misure di mitigazione da adottare per l'avifauna e la chiropterofauna. In ogni caso, tra le misure di mitigazione (quali: gestione dell'Habitat, dissuasori acustici e visivi, ecc.), occorre prevedere sistemi di controllo degli aerogeneratori per l'arresto in caso di necessità (Shutdown On Demand - SOD), oppure sistemi automatici di riduzione della velocità (automated curtailment System), in grado di effettuare spegnimenti di emergenza degli aerogeneratori in periodi di particolare rischio di mortalità per uccelli e chiropteri. La Commissione valuterà in concreto le caratteristiche tecniche delle soluzioni proposte in relazione allo specifico contesto ambientale”.

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente [...] *Si allega l'elaborato 1527-ITER.AMB.05 che illustra le attività e le risultanze del monitoraggio ante operm effettuato ed illustra le misure di mitigazione per attenuare il rischio di collisione per l'avifauna e la chiropterofauna con gli aerogeneratori [...];*

Documenti integrativi o revisionati presentati: elaborato 1527-ITER.AMB.05 che illustra le attività e le risultanze del monitoraggio ante operm

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata le **criticità n.16-17 e 18** si possono ritenere **superate**.

In relazione alla Criticità **19)** “Dovranno essere forniti approfondimenti in merito alle modalità di ripristino delle aree interessate dai plinti di fondazione. Si dovrà comunque prevedere alla base della torre almeno 40 cm di terreno vegetale”.

RISPOSTA del Proponente [...] *Come evidenziato nella relazione tecnica e nello studio di impatto ambientale, al termine dei lavori di realizzazione del parco eolico le aree per il montaggio del braccio gru, i puntuali adeguamenti temporanei alla viabilità esistente, l'area di cantiere, le piazzole di stoccaggio delle pale ove previste, saranno dismesse prevedendo la rinaturalizzazione delle aree e il ripristino allo stato ante operam. Al termine delle attività di cantiere, lo strato superficiale di terreno vegetale precedentemente accantonato e conservato verrà reimpiegato per il ripristino delle aree temporanee di cantiere, distribuendolo in modo da mantenere lo stesso profilo e l'originaria stratificazione degli orizzonti, così da creare uno strato uniforme che costituirà il letto di semina per il miscuglio di specie erbacee che sarà distribuito nella fase successiva. In questo modo si ricostituirà lo strato superficiale del terreno al fine di favorire una più rapida rinaturalizzazione dei luoghi e il ripristino della vegetazione preesistente. Il ripristino delle aree avverrà tramite rimessa a coltivo con almeno 40 cm di terreno vegetale nelle parti non occupate dalle opere funzionali alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impinto, quali la strada di accesso e la piazzola definitiva di fase di esercizio dell'impianto. Le aree ripristinate saranno inerbite o, comunque, torneranno alla loro originaria vocazione vegetazionale. Le uniche aree, in questa fase, non interessate dalle attività di ripristino riguarderanno unicamente le piazzole definitive e la relativa strada di accesso a servizio dell'aerogeneratore per le normali attività di manutenzione. Negli elaborati 1527-PD_A_3.4.1_TAV_r01, 1527-PD_A_3.4.2_TAV_r01, 1527-PD_A_3.4.3_TAV_r01, 1527-PD_A_3.4.4_TAV_r01 è rappresentato il layout di impianto in fase di esercizio. La conformazione morfologica dell'area d'intervento, complessivamente, non risulterà alterata dalla realizzazione dell'impianto. Inoltre, per il progetto in esame, è stato previsto per quanto possibile l'utilizzo della viabilità già esistente limitando i tratti di nuova realizzazione e, quindi, l'occupazione di ulteriore suolo. In ultimo, gli interventi di ripristino e sistemazione finale delle aree, a cantiere ultimato, garantiranno il recupero quasi totale della conformazione attuale [...];*



Documenti integrativi o revisionati presentati: **elaborati 1527-PD_A_3.4.1_TAV_r01, 1527-PD_A_3.4.2_TAV_r01, 1527-PD_A_3.4.3_TAV_r01, 1527-PD_A_3.4.4_TAV_r01**

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.19** si può ritenere **superata**.

In relazione alla Criticità **20)** “Fatti salvi gli accorgimenti in materia di segnalazione al volo notturna, deve essere evitata ogni forma di illuminazione continua dell’impianto”.

RISPOSTA del Proponente [...] *L’elaborato 1527-PD_A_SIA03_REL_r01 - Studio di Impatto Ambientale – Quadro Ambientale al paragrafo 10.2 analizza il tema dell’inquinamento luminoso. Durante le fasi di cantiere e di dismissione, le aree interessate dai lavori saranno illuminate nel periodo notturno per ragioni di sicurezza e sorveglianza, anche in assenza di attività lavorative; al fine di limitare le relative interferenze, andrà quindi prevista la riduzione al minimo della luce inutilmente dispersa nell’ambiente, evitando le immissioni di luce sopra l’orizzonte mediante l’utilizzo di apparecchi totalmente schermati, il cui unico flusso, proiettato verso l’alto, rimane quello riflesso dalle superfici: la sorgente luminosa sarà quindi diretta verso il basso e posta su paletto a non più di mt. 2,5 dalla superficie del terreno, del tipo LED SMD con fascio luminoso di 100°. L’illuminazione diretta verso il basso causa un minore impatto sull’avifauna sia nidificante notturna che migratrice notturna, oltre che sulla chiroterofauna ed entomofauna notturna. Un’eccessiva illuminazione, ancor più rivolta verso l’alto, potrebbe, infatti, disorientare molte delle specie rientranti nelle suddette categorie con ripercussioni negative, anche irreversibili, sulla loro ecologia e biologia (alterazione dei ritmi biologici). Durante la fase di esercizio dell’impianto proposto non è invece prevista l’illuminazione del parco eolico nelle ore serali/notturne, se non per brevi ed occasionali periodi in corrispondenza di eventuali interventi di manutenzione straordinaria. Durante la fase esercizio sono previste unicamente le luci di segnalazione che saranno prescritte dall’ ENAC, ovvero luci lampeggianti poste sulla navicella degli aerogeneratori e sulla mezzera della torre [...];*

Documenti integrativi o revisionati presentati: **elaborato 1527-PD_A_SIA03_REL_r01 - Studio di Impatto Ambientale – Quadro Ambientale al paragrafo 10.2 analizza il tema dell’inquinamento luminoso.**

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.20** si può ritenere **superata**.

In relazione alla Criticità **21)** “Dovrà essere redatto un Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, con indicate le misure di mitigazione previste, al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque superficiali e sotterranee”.

RISPOSTA del Proponente [...] *Si allega l’elaborato 1527-PD_A_9.14_Piano di Cantierizzazione [...];*

Documenti integrativi o revisionati presentati: **elaborato 1527-PD_A_9.14_Piano di Cantierizzazione**

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.21** si può ritenere **superata**.



In relazione alla Criticità **22)** “Dovrà essere previsto un sistema di regimazione e captazione delle acque superficiali, al fine di mantenere le condizioni di equilibrio idrogeologico preesistenti ed evitare l’effetto dilavamento”.

RISPOSTA del Proponente [...] Negli elaborati 1527-PD_A_3.7_TAV_r01 e 1527-PD_A_3.8_TAV_r01 sono rappresentate le opere di regimentazione idraulica previste in corrispondenza degli aerogeneratori con l’indicazione e la descrizione del recapito delle acque di dilavamento delle piazzole. Per quanto riguarda la stazione elettrica di utenza e l’area BESS, come descritto al paragrafo 4.3.6 della relazione tecnica, le acque meteoriche di dilavamento delle superfici impermeabili verranno raccolte da una rete di drenaggio che sarà costituita da tubazioni che si raccorderanno mediante pozzetti grigliati. La superficie scolante è rappresentata dai tetti dei fabbricati e dalle aree impermeabili del piazzale decurtate delle aree non asfaltate e dei trasformatori le cui acque di lavaggio recapiteranno nelle apposite vasche poste alla base degli stessi. Tali vasche saranno dimensionate in modo tale da poter contenere l’intero volume di olio presente nei trasformatori evitandone la dispersione sul piazzale in caso di rottura accidentale. La raccolta delle acque di lavaggio dei trasformatori e delle eventuali perdite di olio sarà affidata a ditta specializzata. Pertanto, le eventuali perdite di olio rilasciate dai trasformatori e le acque di lavaggio degli stessi non recapiteranno sul piazzale e non entreranno nel sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche. Le acque meteoriche previo trattamento delle prime acque di pioggia verranno allontanate mediante dispersione superficiale o profonda su un’area adiacente a quella di stazione come indicato nell’elaborato 1527-PD_A_5.5_TAV_r01 [...];

Documenti integrativi o revisionati presentati: **elaborati 1527-PD_A_3.7_TAV_r01 e 1527-PD_A_3.8_TAV_r01** sono rappresentate le opere di regimentazione idraulica previste in corrispondenza degli aerogeneratori con l’indicazione e la descrizione del recapito delle acque di dilavamento delle piazzole; elaborato 1527-PD_A_5.5_TAV_r01 dispersione superficiale o profonda su un’area adiacente a quella di stazione;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.22** si può ritenere **superata**.

In relazione alla Criticità **23)** “Si ritiene necessario che venga effettuato un censimento di tutti i ricettori presenti nelle are di influenza degli aerogeneratori e della Sottostazione elettrica di utenza e trasformazione e delle aree interessate dalla realizzazione del cavidotto interrato, con le indicazioni anche delle attribuzioni delle classi catastali. Dovrà inoltre essere indicata la motivazione dell’eventuale esclusione di ricettori dall’elenco di quelli individuati mentre dovranno essere inclusi anche gli edifici classificati con categoria catastale differente dalla A, ma che prevedono la permanenza di persone all’interno per lunghi periodi di tempo, come gli edifici collabenti accatastati come categoria F, per i quali risulta attuabile una futura e differente destinazione d’uso e la possibilità di ristrutturazione. Dovrà inoltre essere segnalata l’eventuale presenza di ricettori particolarmente sensibili quali scuole, ospedali, case di cura e di riposo ed assimilabili. Qualora da tale censimento dovesse emergere la presenza di ulteriori ricettori da considerare, oltre quelli già esaminati, sarà necessario aggiornare anche lo studio previsionale acustico sia della fase di cantiere che di esercizio per la verifica del rispetto dei limiti applicabili (assoluti di emissione ed immissione e differenziale di immissione). Nel caso in cui, a seguito di tale aggiornamento, dovessero emergere dei superamenti dei limiti di rumore applicabili si chiede di valutare ogni possibile soluzione di contenimento delle emissioni sonore per il rispetto dei suddetti limiti”.



In relazione alla Criticità **24)** “Per quanto riguarda la rumorosità della fase di cantiere si richiede di integrare la documentazione trasmessa con una previsione dell’impatto acustico generato dalle diverse fasi di lavorazione in corrispondenza dei ricettori maggiormente interessati ed individuati a seguito del censimento di cui al punto precedente”.

RISPOSTA del Proponente [...] *Nell’elaborazione del progetto dell’impianto eolico di Gandolfo, in analogia a quanto previsto nelle Linee Guida Nazionali di cui al DM 10/9/2010, per quanto riguarda le possibili misure di mitigazione degli impatti degli impianti eolici, al fine di censire i recettori presenti, si è fatto riferimento ad “unità abitative munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate”. Come evidenziato nell’elaborato 1527-PD_A_SIA06.IR.01, cautelativamente, ai fini della definizione del layout, sono stati considerati recettori tutte le strutture accatastate come “abitazioni” (categorie catastali da A/1 ad A8) prescindendo dal fatto che le stesse siano attualmente non abitate o stabilmente abitate e comprensive delle eventuali pertinenze ove presenti. È stata eseguita una verifica cartografica sulla presenza di potenziali recettori ricadenti nel buffer di 100 m dalle posizioni degli aerogeneratori e di 100 m per lato dal tracciato del cavidotto MT ed AT e dalla Stazione. Sono stati dunque analizzati tutti i fabbricati ricadenti nell’area rilevabili dal fotopiano, dalla carta tecnica e dalle mappe catastali. Per ognuno di essi è stata effettuata la ricerca catastale per verificare la categoria di accatastamento. Successivamente alla disamina cartografica, effettuata secondo i criteri appena esposti, è stata condotta una campagna di rilevazione in sito per la verifica delle reali condizioni dei fabbricati che non sono stati considerati recettori sulla base della categoria catastale. A valle delle verifiche effettuate sono stati individuati i recettori come rappresentato negli elaborati*

- 1527-PD_A_SIA06.IR.01_TAV_r01: PLANIMETRIA SU C.T.R. E ORTOFOTO CONTENENTE L’INDIVIDUAZIONE DEI FABBRICATI DESUNTI DA CARTOGRAFIE;
- 1527-PD_A_SIA06.IR.02_TAV_r00: PLANIMETRIA SU CATASTALE CONTENENTE L’INDIVIDUAZIONE DEI FABBRICATI DESUNTI DA CARTOGRAFIE

che identificano i fabbricati e i recettori presi in considerazione. L’elaborato 1527-PD_A_SIA06.IR.03 riporta le tabelle di sintesi dei fabbricati considerati ed esclusi dalle analisi degli impatti. Per i fabbricati esclusi sono state riportate anche informazioni fotografiche e cartografiche, oltre alle ricerche catastali. Si fa presente che le analisi sono state effettuate sull’attualità dei fabbricati considerando quindi quelli che allo stato attuale possano essere considerate sede di abitazione e non sullo stato futuro di abitazioni che attualmente sono considerate collabenti. Tuttavia i fabbricati accatastati come categoria F02 sono in totale 8 e sono tutti ubicati a distanze superiori a 400 m. Tali fabbricati pur non essendo recettori si trovano a distanze superiori ai 200 m minimi indicati dalle linee guida nazionali [...];

*Documenti integrativi o revisionati presentati: **elaborato 1527-PD_A_SIA06.IR.01_TAV_r01** PLANIMETRIA SU C.T.R. E ORTOFOTO CONTENENTE L’INDIVIDUAZIONE DEI FABBRICATI DESUNTI DA CARTOGRAFIE; **elaborato 1527-PD_A_SIA06.IR.02_TAV_r00** PLANIMETRIA SU CATASTALE CONTENENTE L’INDIVIDUAZIONE DEI DESUNTI DA CARTOGRAFIE; **elaborato 1527-PD_A_SIA06.IR.03** riporta le tabelle di sintesi dei fabbricati considerati ed esclusi dalle analisi degli impatti;*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata le **criticità n.23-24** si possono ritenere **superate**.

In relazione alla Criticità **25)** “In merito a “Shadow flickering” si richiede di integrare la documentazione depositata con una tabella in cui sia riportato, per ogni recettore, il numero di ore di ombreggiamento annue nel real case, anche in considerazione della vicinanza di impianti fotovoltaici (l’impianto in autorizzazione più vicino all’impianto eolico in



progetto dista circa 200 m rispetto all'aerogeneratore T02; quello autorizzato, circa 110 m sempre rispetto all'aerogeneratore T02)".

Si riporta la **RISPOSTA** del Proponente [...] *Per indagare il fenomeno dello Shadow-Flickering è stato prodotto uno studio di dettaglio (rif. elab. 1527- PD_A_SIA08.OM.01_REL_r01 Relazione sull'evoluzione dell'ombra indotta dall'impianto), eseguito grazie all'ausilio del software specifico WindPRO, nel quale sono riportati tutti i risultati. Il software WindPRO ha permesso l'esecuzione dei calcoli delle ore di ombreggiamento sui recettori sensibili presenti nell'area di impianto. Lo studio è stato effettuato in modalità "Real Case", ovvero tenendo conto dei dati statistici ricavati da una stazione anemometrica sita nella stessa area e di una stazione meteo che fornisce i dati di copertura nuvolosa della zona. In tal modo, viene ricavato il numero di ore di ombreggiamento più realistico, in quanto si tiene conto della reale presenza del sole e delle ore di funzionamento della turbina nell'arco di un anno anche in funzione della direzione del vento che influisce sull'orientamento delle pale rispetto al sole e dunque sull'ombra proiettata sui ricettori. Per le simulazioni, ogni ricettore viene considerato cautelativamente in modalità "green house", cioè come se tutte le pareti esterne fossero esposte al fenomeno, senza considerare la presenza di finestre e/o porte dalle quali l'effetto arriva realmente all'interno dell'abitazione. Questa scelta è stata operata poiché in talune circostanze anche lo spazio antistante le strutture può essere adibito a luogo di riposo e relax. Allo stesso tempo, si è trascurata la presenza degli alberi e di altri ostacoli posti ai margini dei recettori che, "intercettando" l'ombra degli aerogeneratori, potrebbero ridurre il fastidio del flickering. Si riportano di seguito sinteticamente in forma tabellare i risultati di durata del fenomeno (dovuta alla presenza dei soli aerogeneratori di progetto) per i recettori analizzati nelle le condizioni "Real Case".*

ID Recettore	REAL CASE VALORI REALI ATTESI AL RECETTORE [hh:mm/anno]
R01	20:40
R02	8:08
R03	16:28
R04	23:16
R05	10:46
R06	8:58
R07	8:06
R08	17:44
R09	75:04
R10	15:40
R11	7:59
R12	11:16
R13	43:37
R14	42:30
R15	49:12
R16	27:33
R17	3:48
R18	3:55
R19	2:57
R20	0:00
R21	0:00



Dalle simulazioni effettuate, si evince che gli aerogeneratori di progetto generano il fenomeno di shadow-flickering su 19 dei 21 recettori analizzati. Sui recettori R09, R13, R14, R15, il fenomeno è previsto per una durata tangibile che potrebbe superare le 30 ore anno. Di questi, il recettore maggiormente interessato dal fenomeno è R09, con un valore di 75:04 ore previste di shadow. Tale risultato (“real case”) deve ritenersi comunque a carattere cautelativo poiché l’elaborazione ed il modello di simulazione non tiene in conto di tutte le possibili fonti di attenuazione dell’effetto cui ogni recettore è o può essere soggetto, quali presenza di alberi, ostacoli, siepi e quant’altro possa attenuare il fenomeno dell’evoluzione giornaliera dell’ombra. Inoltre, le metodologie di mitigazione oggi esistenti consentono di porre facilmente rimedio ad eventuali effettivi disturbi che dovessero nascere. In tal senso è opportuno segnalare che esistono efficaci misure di mitigazione che potrebbero essere implementate, se necessario, quali la realizzazione di schermi artificiali o naturali (vegetazione) che esprimono la piena funzionalità solo in determinate condizioni orografiche oppure, la pre programmazione software di esercizio delle macchine, eseguita sulla base dei dati di “calendar” calcolati (che evidenziano in maniera grafica giorno per giorno, per tutto l’anno, la durata giornaliera del fenomeno, l’orario di inizio e di fine del fenomeno). Allo stato attuale sull’area interessata esistono impianti installati di tipo eolico, e sono presenti attualmente diverse iniziative in iter autorizzativo. In merito agli impianti in iter autorizzativo si ha che gli aerogeneratori più prossimi all’area di studio distano più di 6400 m dai recettori individuati per l’analisi degli effetti di shadow flickering, per cui l’effetto cumulativo apportato a questi ultimi può essere senza dubbio trascurato. Medesime considerazioni sono da farsi per gli impianti esistenti presenti nell’area di interesse di cui si è acquisita la posizione, che risultano ad una distanza di oltre 2400 m rispetto al recettore più vicino. Esistono inoltre nelle aree limitrofe diversi impianti di tipo fotovoltaico. Gli impianti fotovoltaici non generano fenomeni di shadow che possano avere un effetto cumulo sui recettori, in tal senso si è valutato solo l’eventuale ombreggiamento che gli aerogeneratori di progetto potrebbero ingenerare sugli impianti fotovoltaici. Specifiche simulazioni hanno evidenziato che le distanze e le posizioni degli impianti sono tali da non causare nessuna interferenza effettiva che possa limitare il buon funzionamento degli impianti. In merito alla valutazione degli impatti di ombreggiamento sugli impianti di futura installazione sia autorizzati che in autorizzazione si fa presente che l’aerogeneratore che ubicato a distanze di 200 e 110 m dai suddetti impianti risulta quello indicato negli elaborati progettuali come T05 e non T02 come riportato nell’osservazione. Pur non rilevando criticità relativamente al fenomeno dell’ombreggiamento, si evidenzia che i sistemi software di cui sono forniti gli aerogeneratori sono tali da permettere il blocco della rotazione degli stessi nelle ore in cui il fenomeno dell’ombreggiamento dovesse risultare eccessivamente impattante ed esclusivamente nel caso in cui, nel determinato periodo di accadimento del fenomeno ci sia sole e non nuvole [...].

*Documenti integrativi o revisionati presentati **elaborato 1527-PD_A_SIA08.OM.01_REL_r01** Relazione sull’evoluzione dell’ombra indotta dall’impianto*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.25** si può ritenere **superata**.

In relazione alla Criticità **26)** “Dovranno essere forniti approfondimenti in merito alle modalità di ripristino delle aree interessate dai plinti di fondazione delle piazzole degli aerogeneratori, non ritenendo bastevole la loro copertura con il terreno vegetale, in relazione con il deflusso e l’infiltrazione dell’acqua piovana, andranno approfonditi gli aspetti di natura idrogeologica”.

RISPOSTA del Proponente [...] *il progetto prevede non solo il riporto di terreno vegetale nelle aree non strettamente necessarie all’esercizio dell’impianto, ma anche un sistema di regimentazione delle acque*

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2660 - Classifica PA_049_EOL2660 - Proponente: REPOWER RENEWABLE S.P.A. “Progetto di un Parco Eolico denominato “Gandolfo” della potenza di 30 MW con sistema di accumulo di 20 MW da realizzarsi nel comune di Monreale (PA) con relative opere di connessione alla RTN da realizzare nei comuni di Monreale (PA) e Gibellina (TP)



meteoriche a protezione delle opere realizzate e tali da facilitare il deflusso presso gli impluvi naturali presenti nelle aree limitrofe o le cunette previste lungo la viabilità di progetto [...].

Documenti integrativi o revisionati presentati elaborati 1527-PD_A_3.7_TAV_r01 planimetria su carta tecnica regionale con indicazione delle opere di regimentazione idraulica in fase di cantiere e 1527-PD_A_3.8_TAV_r01. planimetria su carta tecnica regionale con indicazione delle opere di regimentazione idraulica in fase di esercizio

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.26** si può ritenere **superata**.

In relazione alla Criticità **27)** “Si chiede la possibilità di valutare la collocazione in adeguati punti del realizzando parco eolico di telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360 ° ed operativa h 24, collegata attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi e di rappresentare cartograficamente il posizionamento con scala adeguata”.

RISPOSTA del Proponente [...] *In corrispondenza del perimetro delle piazzole del parco eolico, in corrispondenza degli accessi, sarà installato un sistema di videosorveglianza con funzioni di antintrusione e di sorveglianza antincendio, a protezione sia dell'aerogeneratore stesso che delle aree circostanti. L'impianto sarà costituito da telecamere, installate su pali di sostegno, di tipo IP tradizionale e di tipo termico, con angoli di ripresa a 360 °. Le telecamere saranno interconnesse alla rete per mezzo di media converter rame/ fibra ottica installati su palo, e saranno connessi agli anelli in fibra perimetrali previsti all'interno dei cavidotti interrati. In caso di allarme incendio, il sistema di videosorveglianza provvederà a dare segnale di effrazione al personale preposto e alle autorità preposte all'emergenza come, il Corpo Forestale e/o VV.FF, mediante l'invio di una mail con il fotogramma interessato, nonché attiverà la modalità “follow” per seguire la sagoma nei suoi spostamenti [...];*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.27** si può ritenere **superata**.

In relazione alla Criticità **28)** “Il Proponente, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche e geologiche dell'area che, se preclusive andranno debitamente comprovate, integrerà il progetto con la realizzazione di idonei laghetti artificiali per interventi antincendio immediati in situ e comunque per contribuire al contrasto all'emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia con grave pregiudizio per l'ambiente ed il paesaggio naturale, ed alla siccità (Deliberazione della Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024, recante: “Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile”) e secondo le disposizioni tecniche di cui al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 emanato dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, relativamente agli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica. Al fine di non aggravare l'iter autorizzativo, l'invaso può essere realizzato in rispetto di quanto previsto dall'art. 167 co.3 del D. Lgs. 1252/06 e ss.mm.ii., e lo stesso potrà essere eventualmente utilizzato quale vasca di laminazione in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia”.



RISPOSTA del Proponente [...] *La Società proponente si rende disponibile alla realizzazione di laghetti artificiali per interventi antincendio immediati in situ e comunque per contribuire al contrasto all'emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia con grave pregiudizio per l'ambiente ed il paesaggio naturale, ed alla siccità (Deliberazione della Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024, recante: "Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile") e secondo le disposizioni tecniche di cui al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 emanato dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, relativamente agli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica. I laghetti verranno proposti anche a seguito di interlocuzioni con i Comuni e gli Enti interessati [...]*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente si è reso disponibile alla realizzazione dei laghetti artificiali antincendio, ma non ha presentato specifico progetto, **la criticità n.28 non si può ritenere superata** e pertanto sarà posta specifica condizione ambientale;

In relazione alla Criticità **29)** "Si dovrà fornire una nota di sintesi che specifichi in quale parte della documentazione si è tenuto conto delle criticità segnalate".

RISPOSTA del Proponente [...] *La relazione di sintesi risponde puntualmente alle richieste di integrazioni [...]*;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.29** si può ritenere **superata**.

In relazione alla Criticità **30)** "Si dovranno trasmettere gli *shape files* aggiornati e nel formato consultabili, poiché quelli caricati sul Portale Ambiente non risultano consultabili".

RISPOSTA del Proponente [...] *Si trasmettono gli shape file aggiornati [...]*;

*Documenti integrativi o revisionati presentati **Dati georiferiti e metadati**.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto e **VISTA** la documentazione depositata la **criticità n.29** si può ritenere **superata**.

1 - QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO –

CONSIDERATO che il Proponente nello Studio di Impatto Ambientale, aggiornato dopo la notifica del Parere Istruttorio Intermedio PII C.T.S. n.111/2024, ha precisato che in fase di studio e di progettazione sarebbero state analizzate le relazioni tra il progetto e gli strumenti di pianificazione settoriali e territoriali, anche attraverso cartografia di supporto.

Il Proponente ha chiarito che per ogni strumento di pianificazione analizzato è stata specificata la relazione con il progetto proposto in termini di coerenza: il progetto, a detta del Proponente, risponderebbe pienamente ai principi e agli obiettivi degli strumenti di pianificazione esaminati.

Si riportano di seguito gli strumenti di pianificazione esaminati dal Proponente:

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2660 - Classifica PA_049_EOL2660 - Proponente: REPOWER RENEWABLE S.P.A. "Progetto di un Parco Eolico denominato "Gandolfo" della potenza di 30 MW con sistema di accumulo di 20 MW da realizzarsi nel comune di Monreale (PA) con relative opere di connessione alla RTN da realizzare nei comuni di Monreale (PA) e Gibellina (TP)



Normativa e strumenti di programmazione nazionali:

- Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)
- Strategia Energetica Nazionale SEN 2017;
- Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020;
- Piano di Azione Nazionale per le Fonti Rinnovabili;
- Piano d'Azione italiano per l'Efficienza Energetica (PAEE);
- Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC);
- Proposta di PNIEC italiana;

Strumenti di tutela e pianificazione regionali e provinciali:

- Piano Energetico Ambientale Regionale Sicilia (P.E.A.R.S.);
- Aree non idonee alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica (DP 10 ottobre 2017);
- Piano Territoriale Paesistico Regionale e Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- Piano Regionale Tutela delle Acque (PTA);
- Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provincia Regionale di Trapani e Palermo;
- Parchi nazionali e regionali e Riserve regionali;
- Aree boscate L.R. 16/1996;
- Piani Regionali dei Materiali da Cava e dei Materiali Lapidei di Pregio, Concessioni Minerarie;
- Piano delle Bonifiche delle aree inquinate;
- Piano Regionale per la lotta alla Siccità 2020;
- Piano Gestione Rischio Alluvione (PGRA)
- Piano Faunistico Venatorio Regionale
- Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi);
- Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi;

Strumenti di pianificazione locale:

- Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima;
- Piano Regolatore Generale (Comuni di Monreale e Gibellina);
- Piano d'emergenza comunale di Protezione Civile (Comuni di Monreale e Gibellina);
- Piano comunale di classificazione acustica (Comuni di Monreale e Gibellina);

Regime vincolistico:

- Vincolo idrogeologico (RDL 3267/1923);
- Rete Natura 2000, Rete Ecologica Siciliana, Important Bird Area, siti RAMSAR;

Secondo il Proponente l'analisi degli strumenti pianificatori e programmatici ai diversi livelli amministrativi e dei quadri normativi delle aree tutelate dalle amministrazioni regionali e locali – anche in considerazione della coerenza dell'intervento proposto con gli obiettivi eco-ambientali del PNIEC e del PNRR in particolare – non avrebbe evidenziato discordanze od incongruenze delle opere in progetto con le disposizioni degli strumenti di gestione del territorio, e dichiara che: [...] *Le aree interessate dalla maggior parte delle opere in progetto e, in particolare, dall'istallazione degli aerogeneratori e delle stazioni elettriche (SSE Utente, SSE condivise con altri utenti, Stazione RTN autorizzata) risultano essere esenti da interferenze con il regime vincolistico vigente nelle aree oggetto di interventi [...];*



Il Proponente ha precisato che il sito di localizzazione degli aerogeneratori è stato individuato mediante un accurato studio dell'ambito territoriale di analisi e degli strumenti di programmazione e pianificazione in esso vigenti per quei settori che hanno relazione diretta o indiretta con l'intervento proposto così da identificare beni ed aree soggetti a vincoli paesaggistici, ambientali, urbanistici e/o settoriali che possono, in varia misura, interferire con il progetto, tenendo conto anche dei criteri di individuazione di aree non idonee all'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili definiti dalle Linee Guida di cui al D.M. MISE 10/09/2010;

Per quanto concerne il progetto in analisi, le aree della Rete Natura 2000 situate in prossimità del sito interessato dal posizionamento degli aerogeneratori sono le seguenti: **ZPS ITA010034** "Pantani di Anguillara" i cui confini registrano una distanza minima di circa 2,6 km rispetto all'aerogeneratore "T01" e la **ZSC ITA010022** "Complesso Monti di Santa Ninfa - Gibellina e Grotta di Santa Ninfa" i cui confini registrano una distanza minima di circa 2 km rispetto all'area interessata dalla SSE in condivisione con altri utenti (cfr. Elaborato 2.3.1 Inquadramento urbanistico e vincolistico: SIC ZPS e ZSC);

L'area interessata dalle opere in progetto non interferisce altresì con i corridoi e le aree di cui alla Rete Ecologica Siciliana (cfr. Elaborato 2.3.2 Inquadramento urbanistico e vincolistico: IBA, RES, zone umide e corridoi ecologici);

Il Proponente, nello SIA, in merito alla realizzazione del cavidotto MT sia "interno" che "esterno", dichiara che: [...] *Il cavidotto MT interrato sia "interno" che "esterno" lungo il suo tracciato interseca aree vincolate di cui all'art. 142, lett. c "fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m" (cfr. Elaborato 2.2.2 PTPR Trapani - Beni Paesaggistici e aree tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art. 142 ed Elaborato 2.2.4 Beni Paesaggistici). Dalla carta dei Regimi normativi (riferita solo al PTPR di Trapani, Palermo in fase di concertazione/adozione) si evince che per le aree oggetto delle segnalate interferenze si registra un livello di tutela 1 (cfr. Elaborato 2.2.1 PTPR Trapani - Regimi Normativi). Le interferenze segnalate si ritengono, tuttavia, non significative, in quanto il cavidotto interrato verrà posto in opera nell'area di sedime della viabilità esistente in corrispondenza delle citate aree vincolate; queste ultime non verranno pertanto direttamente interferite: gli interventi interesseranno infatti il manto stradale e saranno realizzati in modo da non alterare la morfologia dei luoghi, con scavi localizzati e ricoperti utilizzando lo stesso materiale precedentemente escavato. Detti interventi non sono peraltro contemplati nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesistico Provinciale di Trapani fra quelli non consentiti nelle aree in esame (Piano Paesaggistico - Ambiti regionali 2 e 3 ricadenti nella provincia di Trapani - Norme tecniche di Attuazione - Art. 38 - Paesaggio locale 18 "Fiume Freddo" - contesto 18a "Paesaggi fluviali (affluenti del Fiume Freddo)" - livello di tutela 1). Si segnala, altresì, che il citato cavidotto, in quanto opera interrata rientrando nella tipologia di interventi di cui all'Allegato A del DPR 31/2017, è esentato dalla richiesta di Autorizzazione Paesaggistica [...];*

Il Proponente ha così concluso: *Per quanto detto sopra, l'opera in progetto si può ritenere conforme; si rimanda all'elaborato grafico predisposto "SIA - Carta delle aree idonee ai sensi del Dlgs n. 199-2021.*

2 - QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

CONSIDERATO che il progetto in esame riguarda la realizzazione di un nuovo Parco Eolico costituito da cinque aerogeneratori della potenza di 6 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 30 MW, da installare



nel comune di Monreale (PA), in località “La Pietra”, con opere di connessione ricadenti anche nel comune di Gibellina (TP).

L’area d’impianto, dove sono previsti gli aerogeneratori in progetto, si inquadra tra i fogli nn. 178-179-180 del comune di Monreale. Il sito è ubicato ad ovest del centro abitato di Gibellina dal quale l’aerogeneratore più vicino dista circa 7,6 km. Gli aerogeneratori sono collegati tra di loro mediante un cavidotto in media tensione interrato (detto “cavidotto interno”) che convoglia l’energia prodotta dall’impianto verso una cabina di raccolta prevista sulla particella n. 407 del foglio di mappa n. 171 del comune di Monreale. Dalla cabina di raccolta si sviluppa un cavidotto interrato in MT (detto “cavidotto esterno”) per il collegamento dell’impianto eolico con la sottostazione di trasformazione e consegna 30/220 kV di progetto (in breve SE di utenza) prevista sul foglio di mappa n. 6 del comune di Gibellina (TP). Il cavidotto sia interno che esterno segue per la quasi totalità strade e piste esistenti o di progetto e solo per brevi tratti si sviluppa su terreni. La SE di utenza sarà realizzata in adiacenza alla sottostazione di trasformazione prevista a servizio di un altro impianto eolico. All’interno dell’area SE di utenza è prevista l’installazione di un sistema di accumulo di energia denominato BESS - Battery Energy Storage System, basato su tecnologia elettrochimica a ioni di litio, comprendente gli elementi di accumulo, il sistema di conversione DC/AC e il sistema di elevazione con trasformatore e quadro di interfaccia. Il sistema di accumulo è dimensionato per 20 MW con soluzione containerizzata ed è composto sostanzialmente da:

- 16 Container metallici Batterie HC ISO con relativi sistemi di comando e controllo;
- 8 Container metallici PCS HC ISO per le unità inverter completi di quadri servizi ausiliari e relativi pannelli di controllo e trasformazione BT/MT. Dalla stazione di trasformazione si sviluppa un cavidotto in alta tensione a 220 kV interrato per il collegamento allo stallo arrivo produttore da realizzare all’interno di una stazione condivisa con altro produttore, a sua volta collegata mediante un ulteriore cavidotto AT ad un’altra stazione condivisa con altri impianti di produzione.

Quest’ultima verrà collegata in antenna mediante un cavidotto interrato con la futura stazione elettrica di smistamento (SE) a 220 kV della RTN da inserire in entra - esce sulla linea RTN a 220 kV “Partinico - Partanna”.

Piazzole - Ogni aerogeneratore sarà collocato su una piazzola contenente la struttura di fondazione (plinto circolare in cemento armato) e gli spazi necessari alla movimentazione dei mezzi e delle gru di montaggio (principale e secondaria) ed allo scarico e stoccaggio dei vari componenti dai mezzi di trasporto. Le piazzole saranno realizzate con materiali selezionati dagli scavi, adeguatamente compattati anche per assicurare la capacità portante prevista per ogni area.

Il Proponente ha precisato che al termine della fase di cantiere le piazzole di stoccaggio saranno restituite all’uso originario stendendo uno strato di terreno vegetale superficiale; le piazzole di montaggio saranno ridimensionate così da garantire la gestione e la manutenzione ordinaria dell’aerogeneratore durante la fase di esercizio dell’impianto.

Le scarpate ai bordi delle piazzole definitive dell’impianto saranno oggetto di interventi di rinverdimento con specie arbustive ed arboree.

Non sarà realizzata nessuna opera di recinzione delle piazzole degli aerogeneratori, né dell’intera area d’impianto. Ciò è possibile in quanto gli accessi alle torri degli aerogeneratori sono adeguatamente protetti contro eventuali intromissioni di personale non addetto.

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2660 - Classifica PA_049_EOL2660 - Proponente: REPOWER RENEWABLE S.P.A. “Progetto di un Parco Eolico denominato “Gandolfo” della potenza di 30 MW con sistema di accumulo di 20 MW da realizzarsi nel comune di Monreale (PA) con relative opere di connessione alla RTN da realizzare nei comuni di Monreale (PA) e Gibellina (TP)



Viabilità - Le aree interessate dal parco eolico risultano facilmente raggiungibili attraverso la viabilità di tipo Statale e Provinciale esistente. Il Proponente ha precisato che cercherà di minimizzare la viabilità di nuova costruzione.

La progettazione della viabilità interna al sito di impianto è stata tesa a conciliare i vincoli di pendenze e curve imposti dal produttore dell'aerogeneratore con il massimo utilizzo della viabilità esistente e la minimizzazione dei volumi di scavo e riporto seguendo l'andamento topografico dei luoghi.

Nell'area di cantiere saranno installati dei prefabbricati – adibiti ad uffici, magazzini, servizi – ed individuate delle zone per il deposito dei mezzi e per lo stoccaggio di materiali e rifiuti.

L'area sarà restituita all'uso originario al termine della fase di cantiere, stendendo uno strato di terreno vegetale superficiale e piantumando specie erbacee autoctone.

Reti elettriche – Riguardo ai collegamenti elettrici, gli aerogeneratori saranno collegati tra di loro mediante un cavidotto MT interrato a 30 kV detto “cavidotto interno” che percorre, per la quasi totalità del suo sviluppo, la viabilità esistente e/o di progetto. Il cavidotto interno collegherà le turbine ad una cabina di raccolta prevista sulla particella 127 del foglio 179 del comune di Monreale, in prossimità dell'incrocio tra la SS119 ed una strada secondaria. Dalla cabina di raccolta parte il percorso di un cavidotto MT a 30 kV denominato “cavidotto esterno” alla volta della SE di utenza. Il cavidotto esterno percorre per quasi tutto il tracciato la viabilità esistente ed ha uno sviluppo complessivo di circa 4580 m. In particolar modo partendo dalla cabina di raccolta, il cavidotto esterno segue per un primo tratto la strada SS119, successivamente segue una strada secondaria sterrata parallela alla SP12 e prosegue fino ad incrociare la stessa, prosegue sulla SP37 all'incrocio e ricalca la viabilità locale fino alla sottostazione di trasformazione prevista sul territorio di Gibellina in prossimità della SP37. La stazione di trasformazione sarà realizzata su un'area pressoché pianeggiante attualmente destinata a seminativo. La sottostazione eleverà la tensione dal valore di 30 kV al valore di 220 kV pari al livello di tensione delle opere di rete a cui l'impianto si allaccerà. I cavi verranno posati ad una profondità non inferiore a 100 cm, placca di protezione in PVC (nei casi in cui non è presente il tubo corrugato) ed un nastro segnalatore. I cavi verranno posati in una trincea scavata a sezione obbligata che avrà una larghezza variabile tra 50 e 100 cm.

I cavidotti, realizzati con posa completamente interrata, seguiranno il tracciato della viabilità interna di servizio all'impianto e, per quanto possibile, la viabilità esistente pubblica così da minimizzare gli impatti sul contesto paesistico

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha redatto “*il Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti*” con l'obiettivo di verificare la sussistenza dei requisiti di cui all'art.185 comma 1 lett. C) del D. Lgs. n.152/2006 fornendo tutte le informazioni necessarie.

Nella relazione il Proponente ha precisato che nella fase di progettazione esecutiva e, comunque, prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del presente piano, provvederà ad:

- effettuare il campionamento dei terreni, nell'area interessata dai lavori, per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo allo stato naturale, in conformità con quanto pianificato in fase di autorizzazione;

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2660 - Classifica PA_049_EOL2660 - Proponente: REPOWER RENEWABLE S.P.A. “Progetto di un Parco Eolico denominato “Gandolfo” della potenza di 30 MW con sistema di accumulo di 20 MW da realizzarsi nel comune di Monreale (PA) con relative opere di connessione alla RTN da realizzare nei comuni di Monreale (PA) e Gibellina (TP)



- redigere, accertata l'idoneità delle terre e rocce scavo all'utilizzo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un apposito progetto in cui saranno definite: (i) le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce; (ii) la quantità delle terre e rocce da riutilizzare; (iii) la collocazione e durata dei depositi delle terre e rocce da scavo la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo.

Gli esiti delle attività eseguite ai sensi del comma 3 saranno trasmessi all'autorità competente e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, prima dell'avvio dei lavori.

Il Proponente ha chiarito che per la realizzazione del parco eolico, al netto dei volumi di terreno da riutilizzare in sito, prevede una certa quantità di terreno in esubero da gestire all'interno della parte IV del D. Lgs 152/06.

La realizzazione del progetto genererà volumi di terreno in esubero da conferire a idonei impianti di recupero per circa 5.000,00 mc con codice CER 17.05.04 "terre e rocce da scavo", secondo il seguente schema di massima:

Sito di scavo	Terreno di sottofondo da scavo (mc)	Riutilizzo (mc)	Esubero (mc)
Sito A01	3.980,15	4.972,70	0,00
Sito A02	5.541,80	3.630,51	1.911,29
Sito A03	3.464,68	1.884,75	1.579,93
Sito A04	3.327,21	2.214,10	1.113,11
Sito A05	2.392,80	1.985,89	406,91

Nel cantiere saranno identificate aree temporanee di deposito dei materiali destinati a recupero e/o smaltimento. Per le terre e rocce da scavo in esubero e non riutilizzate, in osservanza a quanto disposto dall'Art.23 del D.P.R. 120/2017, essendo esse gestite come rifiuti con i codici dell'elenco europeo dei rifiuti 17.05.04 o 17.05.03*, il deposito temporaneo (definito all'articolo 183, comma 1, lettera b, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152) verrà effettuato attraverso il raggruppamento e il deposito preliminare alla raccolta realizzati presso il sito di produzione.

L'assenza di sostanze pericolose nei materiali da smaltire sarà attestata dalle verifiche analitiche previste dalla normativa vigente, da effettuare prima dell'uscita dei materiali dal cantiere.

Per la sistemazione finale dei rifiuti descritti, il Proponente prevede il loro conferimento in via prioritaria in impianto di recupero autorizzato o, in via secondaria, in discarica autorizzata. L'idoneità all'accesso in



impianto di recupero/discarica dovrà essere preventivamente verificata a mezzo di determinazioni analitiche da effettuare sul materiale scavato/rimosso e sui rifiuti prodotti ai sensi della normativa vigente.

Nel corso del procedimento autorizzativo verrà implementato il “piano di campionamento ed analisi” (le cui somme sono già state stanziare all’interno del quadro economico di progetto).

CONSIDERATO che il Proponente nello “Studio di Impatto Ambientale” ha esaminato diverse soluzioni alternative rispetto al progetto proposto. Le soluzioni alternative sono state considerate per valutare la possibilità di minimizzare l'impatto ambientale e ottimizzare i benefici energetici ed economici.

Si riporta la tabella di sintesi delle alternative valutate

Elemento di valutazione	Alternative	Note
Non realizzazione	Alternativa “0”	Sono stati valutati i possibili effetti sull’ambiente in assenza del progetto proposto.
Impianto eolico vs. impianto fotovoltaico/ impianto a biomasse	Alternativa progettuale	È stata valutata la possibilità di realizzare un impianto fotovoltaico o un impianto a biomasse.
Tipologia diversa di aerogeneratori vs. aerogeneratori di progetto	Alternativa dimensionale	È stato effettuato un confronto tra aerogeneratori con potenza inferiore a quelli di progetto, a parità di produzione annua.
Area di progetto alternativa vs. localizzazione proposta	Alternativa localizzativa	In base ai criteri di localizzazione definiti in precedenza, è stata valutata una possibile opzione di sito di impianto.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha analizzato tre alternative progettuali e valutato gli impatti delle alternative sulle componenti ambientali, ottenendo i seguenti risultati:

	REGIME VINCOLISTICO, PIANIFICAZIONE TORO E PROGRAMMA TICO	DISPONIBILITÀ DELLE AREE	INTERFERENZA CON ALTRI IMPIANTI DA FER AUTORIZZATI O IN AUTORIZZAZIONE	COMPONENTI AMBIENTALI								TOTALE
				ATMOSFERA	VEGETAZIONE E FLORA	FAUNA ED ECOSISTEMI	LITOSFERA E IDROSFERA	PAESAGGIO	RUMORE E VIBRAZIONI	RADIAZIONI E CAMPI ELETTROMAGNETICI	SALUTE PUBBLICA E ASPETTI SOCIO-ECONOMICI	
ALTERNATIVA “UNO”	3	1	1	3	1	1	1	1	1	3	3	19
ALTERNATIVA “DUE”	3	2	3	2	2	2	2	2	2	3	3	26
ALTERNATIVA “TRE”	3	3	3	1	3	3	3	3	3	3	2	30

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2660 - Classifica PA_049_EOL2660 - Proponente: REPOWER RENEWABLE S.P.A. “Progetto di un Parco Eolico denominato “Gandolfo” della potenza di 30 MW con sistema di accumulo di 20 MW da realizzarsi nel comune di Monreale (PA) con relative opere di connessione alla RTN da realizzare nei comuni di Monreale (PA) e Gibellina (TP)

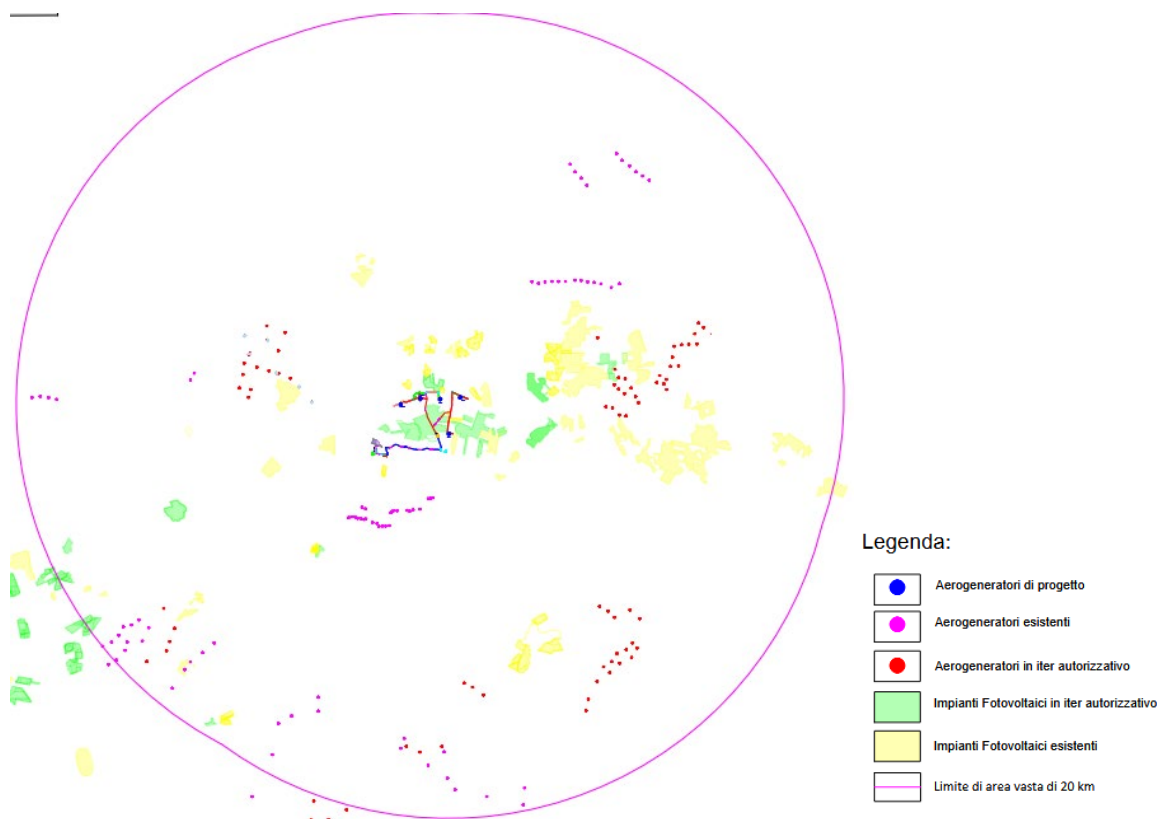


Alla luce dei risultati ottenuti, l'alternativa "tre" risulta essere caratterizzata dal punteggio maggiore e può pertanto ritenersi la soluzione maggiormente sostenibile dal punto di vista ambientale. Detta proposta rappresenta dunque l'alternativa scelta fra quelle valutate e riguarda la realizzazione di un impianto eolico costituito da n. 5 aerogeneratori della potenza di 6 MW ciascuno, diametro del rotore di 162 m e altezza al mozzo di 125 m. Dal confronto è emerso che il layout proposto garantisce il miglior equilibrio tra producibilità ed occupazione di suolo, ingombro visivo ed uso delle risorse territoriali.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, al fine di valutare l'effetto cumulo con altri progetti, ha effettuato un'analisi dell'area ove dovrebbe sorgere l'impianto ed ha individuato nel buffer dei 10 Km (pari a un diametro di 50 volte l'altezza massima degli aerogeneratori), tutti gli impianti FER sia esistenti, sia autorizzati, sia con un procedimento di autorizzazione in corso, che saranno di volta in volta considerati in funzione della componente ambientale analizzata.

Il Proponente sul punto deduce quanto segue: *"In generale occorre evidenziare e precisare che gli impatti cumulativi sono valutati considerando uno scenario in cui sono inseriti impianti esistenti, per i quali è possibile riferire una evidenza reale, impianti autorizzati ma non ancora realizzati, per i quali è possibile prevedere con una certa approssimazione l'effetto complessivo, ed impianti ancora in fase istruttoria a vari livelli nel processo di autorizzazione; per questi ultimi è possibile solo considerare uno scenario ipotetico futuro, non avendo certezza di quali siano le opere che effettivamente saranno realizzate e dunque possono contribuire all'effetto cumulo nell'area considerata."*

Si riporta la planimetria dell'area interessata dal costruendo impianto eolico denominato "Gandolfo".



Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2660 - Classifica PA_049_EOL2660 - Proponente: REPOWER RENEWABLE S.P.A. "Progetto di un Parco Eolico denominato "Gandolfo" della potenza di 30 MW con sistema di accumulo di 20 MW da realizzarsi nel comune di Monreale (PA) con relative opere di connessione alla RTN da realizzare nei comuni di Monreale (PA) e Gibellina (TP)



CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente nell'elaborato di progetto denominato 1527-PD_A_9.1_REL_r01Relazione paesaggistica, ha eseguito una completa analisi paesaggistica riferita alla visibilità dell'impianto in progetto dai vari punti di vista, simulando anche la presenza degli altri impianti eolici esistenti ed in fase autorizzatoria e dichiara che: *[...] si ritiene il progetto possa essere considerato compatibile con l'attuale configurazione dei luoghi e con l'uso agricolo e turistico che in essi abitualmente si esercita, e che non produca conflitti o sottrazione di qualità paesaggistiche di significativo rilievo. L'impianto risulta pertanto compatibile dal punto di vista paesaggistico [...]*;

3 - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE –

CONSIDERATO che il Proponente nello Studio di Impatto Ambientale, ha dedicato un capitolo ai possibili impatti dell'impianto eolico denominato "Gandolfo" sulle componenti ambientali, sul paesaggio e sugli aspetti storico-culturali, evidenziandone le eventuali criticità presenti e gli interventi di mitigazione e compensazione a tutela delle stesse componenti.

Il Proponente ha precisato che, ancorché l'energia eolica sia una fonte di energia rinnovabile che sfrutta il vento per generare elettricità e, quindi, sia considerata un'alternativa pulita ai combustibili fossili, contribuendo alla riduzione delle emissioni di gas serra e alla diversificazione del mix energetico, presenta anche alcune problematiche che verranno mitigate con gli interventi di compensazione che sono descritti in maniera completa nella relazione di riscontro al Parere Istruttorio Intermedio e negli elaborati/documenti aggiornati.

Area vasta (o buffer sovralocale), che, in linea con le disposizioni sulla valutazione dell'impatto paesaggistico del D.M. 10/09/2010, è il territorio compreso entro un raggio pari a 50 volte l'altezza complessiva degli aerogeneratori, definito nello specifico da un buffer di 10 km dal poligono minimo convesso costruito sulle posizioni degli aerogeneratori, interessando i territori comunali di Gibellina, in provincia di Trapani e Monreale in provincia di Palermo. L'area vasta rappresenta il contesto territoriale in cui si esauriscono gli effetti significativi, diretti ed indiretti, dell'intervento in progetto;

Area di sito (o buffer locale), che rappresenta un'area di approfondimento compresa entro un raggio pari a 4 volte il diametro degli aerogeneratori, definito nello specifico da un buffer di 680 m dall'area di impianto. L'area di sito comprende le superfici direttamente interessate dagli interventi in progetto e un significativo intorno di ampiezza tale da comprendere la maggior parte degli effetti diretti esercitati dall'impianto sull'ambiente.

Si riportano di seguito i fattori ambientali esaminati:

Atmosfera (aria e clima), che include la caratterizzazione meteo-climatica dell'area di studio, del quadro emissivo e dello stato di qualità dell'aria.

Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, la vegetazione riferita all'area vasta in cui si inserisce l'opera in progetto risulta rappresentata prevalentemente da "Seminativi semplici e colture erbacee estensive" e da "Colture ortive in pieno campo" che rappresentano una costante ampiamente diffusa nel territorio in esame, la cui continuità è a brevi tratti interrotta da "Vigneti", "Oliveti" e "Praterie aride calcaree". Nell'area di intervento non è stata rilevata la presenza di specie botaniche di particolare interesse naturalistico, né



tantomeno tutelate e/o inserite nelle Liste Rosse. Per quanto riguarda la fauna selvatica e l'avifauna il proponente ha ampiamente analizzato il rapporto tra la fauna ed avifauna presente nell'area con il progetto proposto.

Litosfera ed idrosfera (Geologia ed Acque), Geologia, descritta attraverso la caratterizzazione geologica, geomorfologica, litologica, mineralogica, geochimica e sismica dell'area di studio, la ricostruzione degli usi storici del territorio, l'individuazione di siti contaminati e di geositi - **Acque**, definite mediante l'analisi della pianificazione di settore vigente, l'individuazione delle pressioni esistenti sui corpi idrici, la caratterizzazione idrogeologica, la definizione delle dinamiche di ricarica delle falde e di circolazione delle acque, dello stato di vulnerabilità degli acquiferi, dello stato chimico e quantitativo delle acque.

Paesaggio e beni archeologici, caratterizzata, dal punto di vista del benessere e della salute umana, attraverso: l'individuazione di categorie sensibili o a rischio, la valutazione degli aspetti socio-economici, la verifica della presenza di attività economiche, l'identificazione delle principali cause di morte e di malattia e degli effetti dovuti al cambiamento climatico.

Rumore e vibrazioni. Rumore: comprendenti l'analisi del clima acustico del territorio e dei potenziali ricettori nell'area di potenziale influenza del progetto, realizzata mediante sopralluoghi mirati e misure fonometriche oppure modelli di calcolo opportunamente calibrati; **Vibrazioni**: individuando l'area di influenza delle possibili sorgenti, i potenziali ricettori e gli elementi naturali ed artificiali potenzialmente interferenti e valutando gli effetti sugli edifici (considerandone anche il valore architettonico e/o archeologico) e sugli ecosistemi;

Campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, caratterizzando i luoghi in prossimità delle opere, individuando i ricettori sensibili (quali aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e, in generale, luoghi adibiti alla permanenza di persone non inferiori a quattro ore giornaliere) attraverso l'elaborazione di dati disponibili o derivanti da sopralluoghi mirati;

Suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare, definito attraverso lo stato di degrado eventuale del territorio, l'utilizzazione del suolo, la capacità d'uso del suolo, le produzioni di particolare qualità e tipicità, la presenza di luoghi di particolare interesse pedologico (pedositi).

Radiazioni ottiche, analizzando in particolare gli eventuali rischi di inquinamento luminoso;

Radiazioni ionizzanti, verificando il rispetto degli standard normativi nazionali ed internazionali.

Sulla base della documentazione che il Proponente ha prodotto si può affermare che gli ambienti presenti nell'area vasta di analisi, con una sensibilità e fragilità molto elevate, non saranno coinvolti direttamente dalla realizzazione delle opere.

Gli impatti sulle componenti ambientali sono in ogni caso di carattere temporaneo, gestiti con interventi di mitigazione, che si verificheranno soprattutto nella fase di cantiere e di dismissione dell'impianto.

Dal punto di vista faunistico, l'incidenza diretta sulle aree Rete Natura 2000 il Proponente ha dichiarato che può ritenersi bassa; *l'impatto del progetto si ritiene medio, ma mitigabile fino ad un livello basso per quanto riguarda il rischio di collisione dell'avifauna.*



Per quanto riguarda l'uso del suolo, l'analisi dei dati evidenzia che nel buffer ove il Proponente intende realizzare l'impianto la vocazione agricola con una predominanza di seminativi irrigui e vigneti. Secondo il Proponente gli impianti da fonti rinnovabili compenserebbero abbondantemente le eventuali azioni di disturbo esercitate sul territorio.

4 - PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE -

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha fatto presente che l'attività di monitoraggio delle singole componenti ambientali verrà fatta in conformità alla normativa di settore vigente ed alle linee guida nazionali o regionali specifiche, tanto per criteri, strumenti e tecniche del monitoraggio quanto per l'individuazione di valori soglia e limite delle grandezze rilevate.

Il presente PMA, previsto dall'art. 22, punto 3) comma e) del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., redatto in ottemperanza alle "Linee guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale delle opere soggette a procedure di VIA" del MATTM" (Rev. 1 del 16/06/2014), contiene le fasi di gestione e monitoraggio riferite ai fattori ambientali da monitorare, per i quali sono riportati i parametri ed i metodi unificati di prelevamento, trasporto e misura dei campioni, nonché le frequenze di misura e le modalità di restituzione dei dati.

Il presente documento rappresenta una proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale che sarà implementata in accordo con gli Enti di controllo preposti, al fine di recepire le eventuali prescrizioni dagli stessi impartite durante la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in esame.

Il Proponente ha evidenziato che all'interno dell'area di indagine sono stati individuati le stazioni/punti di monitoraggio necessarie alla caratterizzazione dello stato quali-quantitativo di ciascuna componente/fattore ambientale nelle diverse fasi (AO, CO, PO).

Nel Piano di Monitoraggio Ambientale in relazione a ciascuna componente ambientale sono state esplicitate le azioni che verranno attuate nel caso di riscontro di anomalie e/o di superamento dei valori soglia e le opportune misure di mitigazione previste.

Le componenti ambientali che sono state prese in esame dal Proponente sono:

Popolazione e salute umana: disturbo alla viabilità, occupazione ed effetti sulla salute pubblica -

Nello studio di impatto ambientale sono stati distinti i potenziali impatti sulla popolazione e sulla salute umana con riguardo alla fase di cantiere/dismissione ed esercizio quali il disturbo alla viabilità inerenti al traffico dei mezzi e alla realizzazione dell'impianto.

Nella fase di esercizio gli impatti sulla componente popolazione e sulla salute pubblica sono certamente positivi.

Biodiversità: Il Proponente ha chiarito che la sussistenza e l'intensità dei diversi impatti analizzati nello studio di impatto ambientale saranno tenute sotto controllo: indirettamente, attraverso il monitoraggio di alcuni agenti fisici (rumore, elettromagnetismo, vibrazioni) e matrici (suolo e sottosuolo, acque superficiali e sotterranee, emissioni di polveri e sostanze inquinanti nell'atmosfera); direttamente, attraverso specifiche attività di monitoraggio sulla flora e sugli habitat interessati dalle opere, oltre che sulla fauna, con particolare riferimento ad avifauna e chiroteri.



Avifauna – Il Proponente ha precisato di avere già svolto delle attività di monitoraggio nella fase ante operam, i cui risultati sono riportati negli specifici elaborati di progetto, oltre che quelle previste per le fasi successive, e sono state definite coerentemente con il protocollo di monitoraggio redatto da ANEV, Osservatorio Nazionale Eolico e Fauna e Legambiente onlus (2012), per rendere i dati validi dal punto di vista scientifico e confrontabili con altri studi. *Ove necessario, le stesse sono state integrate con le indicazioni fornite anche da altri protocolli, come quello del WWF EOLICO E BIODIVERSITA' (Teofili C., Petrella S., Varriale M., 2009) e del MITO Monitoraggio Ornitologico Italiano (Centro Italiano Studi Ornitologici – CISO, 2000).*

La metodologia di monitoraggio adottata sarebbe stata coerente con l'approccio BACI (Before After Control Impact); tale metodologia permette di misurare l'incidenza potenziale di un disturbo o di un evento. Esso si basa sulla valutazione dello stato delle risorse prima (Before) e dopo (After) l'intervento, confrontando l'area soggetta alla pressione (Impact) con siti in cui l'opera non ha effetto (Control), in modo da distinguere le conseguenze dipendenti dalle modifiche apportate da quelle non dipendenti.

Il Proponente ha previsto l'applicazione delle seguenti tecniche di monitoraggio: *Attività propedeutiche; Osservazioni da postazione fissa; Rilevamento mediante transetti; Rilevamento mediante punti di ascolto; Rilievi notturni; Osservazioni vaganti.*

Chiroterri – Il Proponente ha chiarito che le attività di monitoraggio, che per la fase ante operam sono in corso al momento di predisposizione del presente documento, sono state definite tenendo conto del protocollo ANEV, Osservatorio Nazionale Eolico e Fauna e Lagambiente Onlus (2012), integrando eventualmente le attività con le indicazioni fornite dai protocolli Eurobats (Rodrigues L. et al., 2008), Gruppo Italiano Ricerca Chiroterri (Roscioni F., Spada M. [a cura di], 2014) e Agnelli P. et al. (2004), cui si rimanda per i dettagli.

Secondo il Proponente la metodologia adottata è coerente con l'approccio BACI (Before After Control Impact) che permette di misurare l'incidenza potenziale di un disturbo o di un evento.

In fase di predisposizione del piano di monitoraggio sono state reperite informazioni pregresse e del tutto inedite, relative ai chiroterri geograficamente riferiti all'area vasta di 10 km dal layout di progetto. Successivamente, mediante procedure GIS, consultando le ortofoto disponibili, le mappe di uso del suolo (Corine Land Cover 2012 IV livello) e attraverso verifiche in campo, si è passati ad un'indagine conoscitiva degli habitat presenti nell'area di studio, che sono costituiti prevalentemente da colture permanenti e seminativi.

Suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare: qualità del suolo – Il Proponente ha chiarito che gli impatti su questa componente ambientale, tanto in fase di cantiere/dismissione, quanto in fase di esercizio, saranno di bassa entità, sia in virtù delle scelte progettuali, che hanno consentito una minimizzazione delle superfici occupate e della frammentazione, sia di quelle localizzative, che limitano l'incidenza ad aree agricole destinate a seminativi estensivi non irrigui.

Nel corso del procedimento autorizzativo verrà implementato il “piano di campionamento ed analisi”. Nel caso di specie, il piano di monitoraggio relativo alla componente suolo, sottosuolo e patrimonio agroalimentare è finalizzato anche alla verifica dello stato iniziale e delle possibili alterazioni indotte dal progetto, onde poter eventualmente ridefinire gli impatti, nonché modificare o integrare le misure di mitigazione e/o compensazione.



I metodi di campionamento differiscono a seconda del tipo di opere, che ne caso di specie sono così distinte: (i) **Opere areali**, rappresentate a loro volta da: piazzole di montaggio che, una volta terminata l'installazione degli aerogeneratori, verranno ridimensionate diventando piazzole definitive; aree occupate dalla cabina di raccolta e dall'impianto di accumulo; (ii) **Opere lineari**, rappresentate a loro volta da: viabilità di accesso alle piazzole degli aerogeneratori da realizzarsi ex novo; percorso dei cavidotti al di fuori delle piazzole e della viabilità di servizio da realizzarsi ex novo.

Per le opere areali, s'intende procedere con una metodologia di campionamento "a griglia", con numero di punti definito secondo i criteri minimi riportati nella tabella seguente.

Si prevede la predisposizione di rapporti tecnici a seguito dell'attuazione del PMA contenenti: le finalità specifiche dell'attività di monitoraggio condotta in relazione alla componente ambientale; la descrizione e la localizzazione delle aree di indagine e dei punti di monitoraggio; i parametri monitorati; l'articolazione temporale del monitoraggio in termini di frequenza e durata; i risultati del monitoraggio e le relative elaborazioni e valutazioni, comprensive delle eventuali criticità riscontrate e delle relative azioni correttive intraprese.

Per ciascun punto di monitoraggio si prevede la redazione di apposita scheda di sintesi contenente le seguenti informazioni minime: punto di monitoraggio con idoneo codice identificativo, fotografia della postazione, coordinate geografiche e area di indagine in cui è compreso il punto di monitoraggio; indicazione dei ricettori sensibili, se presenti; parametri monitorati, strumentazione e metodiche utilizzate, durata complessiva del monitoraggio.

La metodologia di trasmissione dei report relativi alla fase monitorata sarà definita in fase di attuazione del PMA in accordo con l'ente competente in materia.

Geologia e acque: qualità delle acque superficiali e delle acque sotterranee: Il Proponente ha fatto presente che nel corso dello studio ed analisi del territorio non sono stati evidenziati significativi rischi legati alla lieve modifica della morfologia del terreno attraverso scavi e riporti, tali da rendere necessario un monitoraggio che integri le attività di sorveglianza del cantiere affidate alla direzione lavori.

I possibili impatti sulle acque superficiali possono essere legati ai seguenti potenziali fattori di disturbo: Inquinamento da sversamenti e trafile accidentali dai mezzi e dai materiali temporaneamente stoccati in cantiere in fase di esecuzione e durante le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria durante l'esercizio: tale eventualità, poco probabile anche in virtù delle manutenzioni e revisioni periodiche effettuate sui mezzi, sarebbe comunque limitata alla capacità massima del serbatoio del mezzo operante, quindi poche decine di litri immediatamente assorbite dallo strato superficiale e facilmente asportabili nell'immediato prima che possano diffondersi nello strato aerato superficiale; Modifica del drenaggio superficiale delle acque dovuta alla presenza delle piste di accesso all'impianto; tali opere saranno inserite nel territorio evitando significative alterazioni morfologiche e garantendo la corretta gestione delle acque superficiali mediante la pavimentazione in materiali drenanti naturali, l'opportuna sagomatura delle superfici per evitare ristagni e la realizzazione di efficienti canali di scolo verso i compluvi naturali; pertanto, il nuovo impianto non costituirà una barriera o un ostacolo al deflusso idrico superficiale; Inquinamento da particolato solido in sospensione: le aree di impianto saranno pavimentate con materiali drenanti naturali; pertanto, le acque meteoriche incidenti su di esse avranno caratteristiche simili a quelle incidenti su terreni non soggetti ai lavori;



Alterazione della comunità macrozoobentonica dovuta alla movimentazione del sedimento in fase di installazione dell'opera che potrebbe modificare la composizione specifica della comunità stessa.

Il monitoraggio che il Proponente intende attuare dovrà essere in ogni caso riferito agli ambiti di maggiore sensibilità e vulnerabilità della risorsa idrica sotterranea, sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo, individuati nell'ambito dello SIA, riguardo all'ubicazione/tipologia delle azioni di progetto ed alla natura ed entità dei fattori di pressione/impatto.

La localizzazione dei punti di monitoraggio è stata effettuata, nell'ambito dei criteri di priorità indicati dalle linee guida MAATM (2014) ¹⁰, è stata prevista in prossimità delle fondazioni degli aerogeneratori, che

Il Proponente ha anticipato la stesura di rapporti tecnici a seguito dell'attuazione del PMA, definita in accordo con l'Ente competente e vigilante. Per ciascun punto di monitoraggio ha previsto la redazione di apposita scheda di sintesi contenente le seguenti informazioni minime:

Aria e clima: Il Proponente ha fatto presente che fattori negativi, ma limitati nel tempo nella fase di realizzazione e di dismissione, saranno le emissioni di polveri e di inquinanti da traffico veicolare (i possibili impatti sulla componente atmosfera sono legati alla fase di cantiere e sono dovuti al transito e manovra degli automezzi nel sito con emissioni di gas serra da traffico veicolare ed ai lavori di movimento terre durante la costruzione con emissioni di polveri).

Nella fase di esercizio l'impianto eolico in esame avrà un effetto positivo sulla qualità dell'aria e nei confronti del clima, grazie alla possibilità di sostituire una parte della produzione elettrica basata sull'utilizzo di combustibili fossili, con conseguente riduzione delle emissioni di gas serra.

Agenti fisici: Nella fase di cantiere (realizzazione e dismissione) dell'impianto eolico il Proponente ha chiarito che non saranno impiegati esplosivi o attrezzature di impatto (battipalo) durante i lavori di scavo.

Le attività non dovrebbero generare livelli di vibrazioni tali da arrecare danni alle strutture degli edifici (recettori); infatti, anche nell'ottica delle verifiche dei limiti acustici, gli aerogeneratori di progetto sono stati posizionati a distanze non inferiori a 200 m in linea d'aria da strutture classificabili come ricettori sensibili.

Nelle fasi di cantiere si prevedono attività che esporranno solo i lavoratori a vibrazioni sul corpo intero, nel caso dei conducenti di veicoli (mezzi di trasporto e di cantiere, macchine movimento terra quali autocarri, escavatori e ruspe), ed a vibrazioni mano-braccio durante l'utilizzo di attrezzi manuali a percussione.

In ogni caso le emissioni possono considerarsi di entità ridotta e limitate nel tempo ed i lavoratori addetti sono adeguatamente formati ed addestrati, nonché dotati di idonei dispositivi di protezione individuale.

Il Proponente ha chiarito che tutte le apparecchiature a funzionamento elettrico generano, durante il loro funzionamento, campi elettromagnetici. *Le onde elettromagnetiche sono fondamentalmente suddivise in due gruppi: radiazioni non ionizzanti e radiazioni ionizzanti.*

Le linee elettriche, i sistemi di comunicazione telefonica e radiotelevisiva, gli elettrodomestici e più in generale le apparecchiature elettriche, sono tutte appartenenti alla categoria delle radiazioni non ionizzanti (NIR), che



hanno un'energia associata che non è sufficiente ad indurre nella materia il fenomeno della ionizzazione, ovvero non possono dare luogo alla creazione di atomi o molecole elettricamente cariche (ioni).

Il monitoraggio acustico degli impatti del rumore che il Proponente intende porre in essere *sulla popolazione trova utili riferimenti tecnici in specifiche disposizioni normative, standard, norme tecniche e linee guida per la valutazione dell'inquinamento acustico, mentre non sono ad oggi disponibili specifiche disposizioni normative per la valutazione degli impatti dell'inquinamento acustico su ecosistemi e/o singole specie; pertanto, il presente piano analizzerà soltanto gli eventuali impatti sulle attività umane.*

- VALUTAZIONI FINALI -

CONSIDERATO e VALUTATO che nello Studio di Impatto Ambientale e negli ulteriori elaborati prodotti il Proponente ha fornito una descrizione delle componenti ambientali interessate dall'intervento;

CONSIDERATO e VALUTATO che lo Studio di Impatto Ambientale è stato redatto, per contenuti e articolazione, in accordo con quanto disposto dall'art. 22 e dall'Allegato VII alla parte II del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto prevede la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da cinque aerogeneratori della potenza di 6 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 30 MW, da installare nel comune di Monreale (PA), in località "La Pietra", con opere di connessione ricadenti anche nel comune di Gibellina (TP)

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha precisato che la localizzazione degli aerogeneratori sarebbe stata individuata in conformità agli indirizzi di buona progettazione contenuti nelle Linee Guida Nazionali (punto 3 dell'allegato 4 al DM Sviluppo Economico 10 settembre 2010 - Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili);

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto si inserisce nel quadro delle strategie europee e nazionali di transizione verso forme di energie non ricavate da fossili ed è ricompreso tra quelle di cui all'allegato II del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO E VALUTATO che: **(i)** secondo quanto previsto al comma 1, articolo 12 del Decreto legislativo 387/2003, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità indifferibili ed urgenti; **(ii)** il progetto in esame è configurabile come intervento rientrante tra le categorie elencate nell'Allegato IV del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., soggette a Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA di competenza Regionale e, in particolare, nella seguente: impianti industriali non termici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha manifestato la disponibilità ad adottare ulteriori misure di mitigazione ambientale e di tutela dell'habitat, integrative rispetto a quelle già previste in seno al progetto presentato;

CONSIDERATO e VALUTATO che l'effetto cumulo – nell'area in cui dovrebbe sorgere il parco eolico sono presenti numerosi impianti – può ritenersi superato con interventi di mitigazione quali la piantumazione

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2660 - Classifica PA_049_EOL2660 - Proponente: REPOWER RENEWABLE S.P.A. "Progetto di un Parco Eolico denominato "Gandolfo" della potenza di 30 MW con sistema di accumulo di 20 MW da realizzarsi nel comune di Monreale (PA) con relative opere di connessione alla RTN da realizzare nei comuni di Monreale (PA) e Gibellina (TP)



di vegetazione autoctona lungo le vie di accesso ovvero in prossimità delle piazzuole ospitanti gli aerogeneratori, nonché con interventi di compensazione e mitigazione ambientale nel rispetto e a tutela dell'habitat meglio descritti in seno alle condizioni ambientali;

CONSIDERATO e VALUTATO che dalla documentazione prodotta è possibile definire in maniera chiara ed esaustiva tutti gli interventi di mitigazione e compensazione che il Proponente intende mettere in atto per ridurre gli impatti sulle componenti ambientali analizzate;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha depositato un Piano Preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto in conformità dell'art.24, comma 4, del decreto legislativo 152/2006, precisando che provvederà, una volta accertata l'assenza di contaminazione ai sensi dell'art.185 del DPR 120/2017, al loro riutilizzo se non conformi ai requisiti di cui all'art. 185, comma 1, lett. c) del decreto legislativo 152/2006;

CONSIDERATO e VALUTATO che nell'elaborato denominato "Piano Preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo" il Proponente ha chiarito che il Piano di campionamento definitivo, nonché la redazione di un progetto esecutivo delle terre e rocce da scavo verrà elaborato in fase di progettazione esecutiva;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente nel "Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo" ha evidenziato che solo successivamente saranno identificate le aree dell'impianto ove verranno effettuati i "punti di indagine di caratterizzazione dei terreni delle aree di intervento"; dalla documentazione in atti sono stati descritti gli interventi di mitigazione che intenderà adottare al fine di prevenire possibili impatti negativi delle componenti ambientali;

CONSIDERATO e RILEVATO che nel Piano di Monitoraggio Ambientale non è stata adeguatamente trattata la tematica sui rifiuti e, soprattutto, non è stato prodotto alcun elaborato grafico con l'indicazione dei punti di monitoraggio per le matrici ambientali. Si invita, dunque, il Proponente ad aggiornare in fase di progettazione esecutiva la parte relativa alla gestione dei rifiuti;

CONSIDERATO e VALUTATO che la realizzazione dell'opera comporterà nella fase di cantiere e di dismissione quantità di emissioni di inquinanti significative che, a detta del Proponente, saranno contenute mediante opportune misure di prevenzione descritte nello Studio di Impatto Ambientale, quadro di riferimento ambientale;

CONSIDERATO e VALUTATO che tutto l'elettrodotto sarà interamente interrato ad una profondità definita negli elaborati di progetto o secondo le indicazioni impartite in corso d'opera dalla direzione dei lavori;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha valutato il fenomeno dell'ombreggiamento intermittente al suolo o su un altro recettore prodotto dalle singole pale eoliche degli aerogeneratori in rotazione quando una fonte luminosa si trova alle spalle della pala;

CONSIDERATO e VALUTATO che tra i documenti rinvenuti sul portale è stato valutato l'impatto delle opere sul Paesaggio (centri abitati e punti più importanti di frequentazione del paesaggio);

CONSIDERATO e VALUTATO che in merito al viabilità/traffico sulle strade interessate dalla realizzazione delle opere il Proponente ha descritto il percorso che verrà seguito per la realizzazione del parco eolico;



CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha condotto uno studio sugli impatti cumulativi, descrivendo tutti gli impianti FER presenti nel raggio di 10 km (e non solo gli impianti eolici);

CONSIDERATO e VALUTATO che ai fini della realizzazione/approvazione del progetto in oggetto ed in merito alle componenti analizzate è necessario/obbligatorio che il Proponente acquisisca tutti i pareri, autorizzazioni e nulla osta dei vari enti coinvolti nel procedimento oggetto del presente procedimento e che ottemperi/metta in atto tutte le eventuali prescrizioni/osservazioni/misure negli stessi riportati;

CONSIDERATO e VALUTATO che i riscontri forniti dal Proponente alle criticità segnalate nel Parere Istruttorio Intermedio n. 111/2024 approvato dalla CTS nella seduta del 30/09/2024 sono stati esaminati in seno al presente Parere;

CONSIDERATO E RILEVATO che il Proponente non ha indicato il capitale sociale della società, né tale elemento è stato possibile ricavare dalla documentazione in atti. Tale circostanza, nel caso in cui risulterebbe assolutamente esiguo rispetto all'ingente dimensione dell'investimento, non consentirebbe di garantire la capacità economica della stessa di realizzare il progetto, ed il cui mancato perfezionamento costituirebbe un danno sia per l'interesse generale al conseguimento degli obiettivi di transizione ecologica sia per aver sottratto ad altri imprenditori la possibilità di intervenire nella medesima area in ragione delle note determinazioni sui cumuli;

CONSIDERATO e VALUTATO che con sentenza n. 2014 emessa in data 15/10/2018 dal TAR Sicilia, sezione di Palermo, il Giudice amministrativo ha affermato il principio secondo il quale *“per la valutazione di eventuali artificiosi frazionamenti dell'impianto va accertata l'esistenza, per i soggetti comunque riconducibili ad un unico centro di interesse, di un unico punto di connessione alla rete”*;

CONSIDERATO e VALUTATO che per assicurare il rispetto dell'obbligo della realizzazione diretta dell'impianto fino alla fase dell'avvio dello stesso è opportuno, sotto il profilo soggettivo, che la realizzazione dell'impianto che il Proponente intende realizzare faccia capo se non allo stesso soggetto inizialmente richiedente, quantomeno a soggetti che si trovino in posizione di controllante o controllato l'uno rispetto all'altro, ovvero che siano riconducibili ad un unico centro di interesse;

CONSIDERATO e VALUTATO che, fermo restando la rilevanza attribuita dal Giudice Amministrativo al profilo sostanziale riguardante l'effettivo centro di interessi riferibile al titolo autorizzatorio, l'Amministrazione competente dovrà in sede autorizzativa verificare i requisiti – in senso lato - dei soggetti coinvolti nell'operazione economica e, conseguentemente, a mantenere ferma detta compagine almeno fino alla realizzazione dei lavori;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha dimostrato la disponibilità giuridica dei suoli ove dovranno sorgere le piazzole ospitanti gli aerogeneratori;

CONSIDERATO e VALUTATO che, dunque, gli impatti legati alla realizzazione dell'opera possono considerarsi pienamente superati attraverso gli specifici interventi di mitigazione che il Proponente ha descritto negli elaborati prodotti dopo la notifica del Parere Istruttorio Intermedio n. 111/2024 approvato nel corso della seduta del 30/09/2024 e ribaditi nel corso delle due audizioni con la CTS.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale



Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

Parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale, ai sensi dell'art.25 del Decreto Legislativo 152/2006, del **“Progetto di un parco eolico destinato alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, denominato «Gandolfo» da realizzarsi nel Comune di Monreale (PA), con potenza eolica 30 MW e sistema di accumulo 20 MW, inclusivo delle opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Monreale (PA) e Gibellina (TP)”**.

Parere favorevole circa la conformità del Piano Preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo alle disposizioni di cui al DPR 120/2017 dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica “Gandolfo” di potenza in immissione pari a 30 MW e relative opere di connessione da realizzarsi nei comuni di Monreale (PA) e Gibellina (TP).

alle condizioni ambientali di seguito dettagliatamente illustrate:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà ottemperare alle condizioni/prescrizioni ambientali impartite da tutti gli Enti coinvolti nella procedura. Il progetto esecutivo, rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni ambientali impartite nel presente parere, dovrà essere redatto in conformità alle “Linee Guida in materia di impianti eolici” del MITE 2022 (oggi MASE), pubblicate il 27/06/2022. Il Progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e dettate dalle prescrizioni formulate dagli Enti locali. Inoltre, il Proponente dovrà presentare la comunicazione di inizio lavori e la durata presunta degli stessi con la presentazione di un adeguato cronoprogramma dei lavori. Il Proponente dovrà ottemperare a tutte le condizioni/prescrizioni riportate nei pareri rilasciati da tutti gli Enti interessati, che qui debbono intendersi integralmente richiamate e trascritte.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2660 - Classifica PA_049_EOL2660 - Proponente: REPOWER RENEWABLE S.P.A. “Progetto di un Parco Eolico denominato “Gandolfo” della potenza di 30 MW con sistema di accumulo di 20 MW da realizzarsi nel comune di Monreale (PA) con relative opere di connessione alla RTN da realizzare nei comuni di Monreale (PA) e Gibellina (TP)



Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà trasmettere copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni ambientali impartite nel presente parere. Il progetto esecutivo dovrà, inoltre, contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale, nel Piano di Monitoraggio Ambientale e nella documentazione di progetto ed integrativa esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni. Inoltre, in tale documento andranno definiti i rapporti, specie per le linee di connessione/consegna, con gli altri impianti eolici in corso di approvazione/realizzazione
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In sede di progettazione ed in ciascuna fase dell'intervento il Proponente dovrà indicare dettagliatamente - in relazione anche alla morfologia dei luoghi - gli interventi riguardanti gli scavi, la viabilità, le fondazioni e la sistemazione delle aree dove verranno posizionate i manufatti e nell'intersezioni tra le opere in progetto ed il reticolo idrografico superficiale
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2660 - Classifica PA_049_EOL2660 - Proponente: REPOWER RENEWABLE S.P.A. “Progetto di un Parco Eolico denominato “Gandolfo” della potenza di 30 MW con sistema di accumulo di 20 MW da realizzarsi nel comune di Monreale (PA) con relative opere di connessione alla RTN da realizzare nei comuni di Monreale (PA) e Gibellina (TP)



Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Fauna – paesaggio
Oggetto della prescrizione	Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto il Proponente dovrà predisporre un sistema di illuminazione sul perimetro dell'impianto che dovrà attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ricettori Sensibili
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà produrre una relazione tecnica nella quale dovrà dimostrare il rispetto dei limiti indicati dalla normativa in vigore o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori sensibili che devono comunque essere segnalati e delle aree vulnerabili.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam -Corso d'opera - Post operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà redigere una relazione nella quale riporti le fonti e le modalità di approvvigionamento e la stima di fabbisogno della risorsa idrica necessarie per le diverse fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione, l'accumulo ed il riutilizzo delle acque meteoriche.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2660 - Classifica PA_049_EOL2660 - Proponente: REPOWER RENEWABLE S.P.A. “Progetto di un Parco Eolico denominato “Gandolfo” della potenza di 30 MW con sistema di accumulo di 20 MW da realizzarsi nel comune di Monreale (PA) con relative opere di connessione alla RTN da realizzare nei comuni di Monreale (PA) e Gibellina (TP)



Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo dovranno essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017. Il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo dovrà essere adeguato alle modifiche progettuali derivanti dalle condizioni ambientali del presente parere. Le eventuali terre in esubero dovranno essere conferite in impianti di recupero escludendo il trasporto in discarica del terreno agrario. Il piano dovrà essere trasmesso ad ARPA Sicilia con contestuale richiesta di parere.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione



Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un "<i>Piano di Cantierizzazione</i>" con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare: - in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); - durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; - durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; - dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Prima della messa in esercizio dell'impianto
Ambito di applicazione	Compatibilità dell'opera
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà trasmettere documentazione idonea a verificare la rispondenza tra il progetto approvato e quello realizzato mediante riprese con aeromobile a pilotaggio remoto. Dovrà essere trasmesso: - ortofoto ad alta risoluzione (risoluzione minima di 5 cm, raster TIFF georiferito) rappresentante sia gli impianti che le misure di compensazione; - modello digitale della superficie /DSM), con risoluzione di almeno 5 cm;



	- vettoriale dell'area di studio - vettoriale di tutti i punti di controllo rilevati - vettoriale del perimetro dei pannelli in condizioni di massimo ingombro di proiezione al suolo (come da rilievo con Apr) - vettoriale della viabilità di servizio (come da rilievo da Apr) - report di elaborazione dati. Tutti gli elaborati dovranno essere georeferenziati con il sistema di riferimento RDN 2008/TMzone33N (EPGS: 6708).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima della messa in esercizio dell'impianto
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Compensazione e Piano Agronomico
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà integrare il progetto, con la realizzazione in termini di compensazione del consumo di suolo, di un intervento di riqualificazione/formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti, in aree in disponibilità del proponente e/o con eventuali accordi con l'Amministrazione Comunale interessata territorialmente (e/o Riserve, Parchi, Oasi naturali, etc.), che preveda la creazione di mosaici di vegetazione naturale con applicazione della percentuale ha 1 per 10 MW, in modo da permettere la formazione di ambiti ecologici diversificati a vantaggio anche della fauna locale. A tale scopo gli interventi compensativi di riqualificazione riforestazione e formazione, con essenze tipiche del contesto pedoclimatico e sesto di 4*4 mt., andranno realizzati con pluralità di specie tipiche della vegetazione autoctona. In coerenza con gli aspetti della vegetazione potenziale e con le relative serie, andranno messe a dimora anche specie pioniere arbustive e fasce erbacee allo scopo di diversificare le tipologie



	ecosistemiche. Le specie arbustive andranno scelte preferibilmente fra quelle più idonee al miglioramento della fertilità del suolo, e fra quelle in grado di fornire fioriture e fruttificazioni utili alla fauna locale.” Il progetto di riqualificazione dovrà essere corredato da un puntuale piano di manutenzione. Dovrà installare delle arnie per l'allevamento di <i>Apis Millifera Sicula</i> nel numero di 4 ad ettaro. Dovrà trasmettere una relazione agronomica con puntuale individuazione dell'area, essenze impiegate e piano agronomico di mantenimento per tutto il periodo di esercizio dell'impianto eolico. Dovrà trasmettere, inoltre, relazione agronomica asseverata, con cadenza biennale riportante report fotografico dello stato vegetativo degli interventi di compensazione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Compensazioni
Oggetto della prescrizione	Il Proponente, in relazione alle opere di compensazione dovrà trasmettere il piano degli interventi di compensazione ambientale preventivamente concordato con i Comuni di Monreale e Gibellina, ai sensi del D.M. 10/09/2010, con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva



Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Corso d'Opera – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio di attrezzi da cantiere. Il Proponente dovrà utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati. Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione e compensazioni che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2660 - Classifica PA_049_EOL2660 - Proponente: REPOWER RENEWABLE S.P.A. “Progetto di un Parco Eolico denominato “Gandolfo” della potenza di 30 MW con sistema di accumulo di 20 MW da realizzarsi nel comune di Monreale (PA) con relative opere di connessione alla RTN da realizzare nei comuni di Monreale (PA) e Gibellina (TP)



Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo - Acqua – Atmosfera – Rumore
Oggetto della prescrizione	I macchinari usati per le operazioni di cantiere, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche. Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto ed il relativo loro smaltimento.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2660 - Classifica PA_049_EOL2660 - Proponente: REPOWER RENEWABLE S.P.A. “Progetto di un Parco Eolico denominato “Gandolfo” della potenza di 30 MW con sistema di accumulo di 20 MW da realizzarsi nel comune di Monreale (PA) con relative opere di connessione alla RTN da realizzare nei comuni di Monreale (PA) e Gibellina (TP)



Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Corso operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed esercizio
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	I rifiuti che saranno prodotti durante le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione dell'impianto, così come le terre e rocce da scavo non riutilizzate in sito, dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere ed esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Ante Operam -Corso operam – Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale – atmosfera, suolo
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto/rielaborato, in funzione delle condizioni/prescrizioni ambientali impartite nel presente parere e delle condizioni/prescrizioni impartite da tutti gli Enti coinvolti nella procedura, il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti atmosfera, suolo. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione-fauna paesaggio. Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per il monitoraggio

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2660 - Classifica PA_049_EOL2660 - Proponente: REPOWER RENEWABLE S.P.A. "Progetto di un Parco Eolico denominato "Gandolfo" della potenza di 30 MW con sistema di accumulo di 20 MW da realizzarsi nel comune di Monreale (PA) con relative opere di connessione alla RTN da realizzare nei comuni di Monreale (PA) e Gibellina (TP)



	del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra” Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l’indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Prima dell’entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Il Proponente, prima della messa in esercizio, dovrà trasmettere una adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell’avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto nel presente parere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell’entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell’entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2660 - Classifica PA_049_EOL2660 - Proponente: REPOWER RENEWABLE S.P.A. “Progetto di un Parco Eolico denominato “Gandolfo” della potenza di 30 MW con sistema di accumulo di 20 MW da realizzarsi nel comune di Monreale (PA) con relative opere di connessione alla RTN da realizzare nei comuni di Monreale (PA) e Gibellina (TP)



Condizione Ambientale	n. 19
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato il piano di dismissione dell'impianto a fine esercizio ed il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturalizzazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi. Il Proponente dovrà prevedere che nella fase di dismissione le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi. Dovrà essere redatto il Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Siciliana. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 20
Macrofase	<i>Ante-operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Difesa dell'avifauna (riduzione impatti avifauna)

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2660 - Classifica PA_049_EOL2660 - Proponente: REPOWER RENEWABLE S.P.A. “Progetto di un Parco Eolico denominato “Gandolfo” della potenza di 30 MW con sistema di accumulo di 20 MW da realizzarsi nel comune di Monreale (PA) con relative opere di connessione alla RTN da realizzare nei comuni di Monreale (PA) e Gibellina (TP)



Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà integrare il progetto esecutivo, con delle misure di mitigazione del rischio di collisione automatici denominati “Shutdown-on-Demand - SOD” – letteralmente “sistemi di spegnimento a richiesta” nonché, sistemi denominati “Automated Curtailment System” – letteralmente “sistemi automatici di riduzione della velocità”, in grado di effettuare spegnimenti di emergenza, o riduzione della velocità, di uno o più aerogeneratori in periodi di particolare rischio di mortalità per gli uccelli.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 21
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Prima dell’entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Difesa del territorio (prevenzione rischio antincendio)
Oggetto della prescrizione	Prima dell’entrata in esercizio dell’impianto il Proponente dovrà collocare nei punti di massima visione del sito di progetto, delle telecamere termiche, con capacità di visualizzazione a 360° e operativa h24 collegata attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi, assicurando anche adeguata manutenzione.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



Condizione Ambientale	n. 22
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il Proponente, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche e geologiche dell'area che, se preclusive andranno debitamente comprovate, integrerà il progetto con la realizzazione di idonei laghetti artificiali per interventi antincendio immediati in situ e, comunque, per contribuire al contrasto all'emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia con grave pregiudizio per l'ambiente ed il paesaggio naturale, ed alla siccità (deliberazione della giunta regionale n.100 del 11 marzo 2024 recante: articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020 n. 13. Disposizioni dello stato di crisi di emergenza regionale, per la grave crisi idrica del settore potabile”) secondo le disposizioni tecniche di cui al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 emanato dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, relativamente agli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica. Al fine di non aggravare l'iter autorizzativo, l'invaso può essere realizzato in rispetto di quanto previsto dall'art.167, comma 3, del Decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii. e lo stesso potrà eventualmente utilizzato quale vasca di laminazione in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.G. n.102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 23
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti economici

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2660 - Classifica PA_049_EOL2660 - Proponente: REPOWER RENEWABLE S.P.A. “Progetto di un Parco Eolico denominato “Gandolfo” della potenza di 30 MW con sistema di accumulo di 20 MW da realizzarsi nel comune di Monreale (PA) con relative opere di connessione alla RTN da realizzare nei comuni di Monreale (PA) e Gibellina (TP)



Oggetto della prescrizione	Dovrà essere prodotta polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art.106 T.U.B. e secondo schema presente sul sito dell'Assessorato al Territorio e all'Ambiente o, in alternativa, sottoscrizione e versare aumento di capitale sociale di importo pari al minimo 10% del valore dell'investimento, come da computo metrico, finalizzata a garantire la realizzazione dell'opera e delle opere di mitigazione ambientale presentate per la valutazione da parte della Commissione. Il Dipartimento all'Ambiente prima di procedere all'emanazione del Decreto Autorizzatorio o della sua proposizione al competente Assessore dovrà acquisire certificazione della superiore garanzia dandone visibilità sul portale si-vii/regione.sicilia.it
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	